IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 311 — Centesimi 10 in tutto il Regno — LUNEDI' 10 NOVEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

L'ultima domenica che precede i comizi elettorali è stata fertile di discorsi.

Notevole quello dell'on. V. E. Orlando che ha ribadito il concetto della necessità della disciplina e della concordia nazionale. L'ex-Pres. del Consiglio durante gli anni del suo governo nel difficile periodo della guerra si è innegabilmente adoperato a questo intento, ond'egli riconferma oggi l'adesione all'invito di concordia che proviene dall'attuale capo del Governo il quale deve pur lui navigare tra gli aspri scogli del momento.

La concordia e la solidarietà è poi necessaria fra tutti gli uomini di ordine, ed in particolar modo tra i loro dirigenti, non solo di fronte alle difficoltà interne — le quali travagliano del resto tutti i paesi, e l'Italia sta forse meglio di parecchi altri — ma specialmente di fronte alle questioni estere, perdurando ancora l'*ingiustizia*, come l'on. Bissolati ha detto ieri a Cremona.

— Qualunque sia il giudizio su talune finalità postbelliche dell'on. Bissolati, non si può negare efficacia al suo appello contro il massimalismo socialista, sia pure elettorale, il quale non potrebbe logicamente tradursi che in una insurrezione. Or, la perenne minaccia di rivoluzione è un ostacolo formidabile alla rinascita nazionale, che deve essere affrettata nell'interesse stesso delle classi lavoratrici.

Però l'on. Bissolati conclude come abbiamo ripetutamente concluso in questi giorni noi stessi: il paese supererà questa gravissima crisi convulsionaria. "« Bisogna non aver paura della paura ». dice l'on. Bissolati. Ebbene il paese ha dimostrato di non aver paura. E gli agenti del disordine che specularono semplicemente sulla paura degli altri, finiranno per sottomettersi o dimettersi. Lenin li aspetta in Russia.

Per ritornare ai problemi nazionali, notiamo che tutti gli oratori politici di questi giorni insistono sulla questione di Fiume e sulla italianità della Dalmazia.

L'on. Bissolati vuole Fiume e Zara, mentre nel suo discorso di Milano si contentava di Fiume; adesso rinunzia soltanto al resto della Dalmazia.

Ma poichè gli italiani non intendono abbandonare a un oscuro destino i loro connazionali dell'altra sponda, l'on. Bissolati finirà forse anch'egli per rinunziare alle sue già più limitate rinunzie accogliendo il programma medio che vuole assicurato a tutti i fratelli dalmati una italiana libertà.

Del resto, il Senato americano ha approvato le prime riserve al trattato di Versailles e, come i lettori vedranno più innanzi, molte minaccie di oppressione all'Italia — contenute specialmente nello Statuto della Società delle Nazioni — sembrano dileguare. Perchè, senza la partecipazione dell'America, oserebbero mai i nostri dirigenti entrare da agnelli in una società di lupi, fossero pure dorati?

L'on. Bissolati ha glorificato la Società delle Nazioni il giorno stesso in cui essa riceveva il primo formidabile colpo di piccone dal Senato americano.

Egli avrebbe potuto dire, piuttosto, che si delinea sempre più la necessità di un accordo tra le Potenze occidentali di Europa; ma purtroppo l'*Homme Libre* (vedi più innanzi) non sembra ancora di questo parere!

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 8. — Re Alfonso è partito da Parigi per Madrid con il Sud-Express alle ore 20.25.

Il Presidente della Repubblica Poincaré è andato alla stazione a salutarlo.

Prima di partire, malgrado il tempo cattivo, il Re ha visitato le regioni devastate a Noyon, a Soisson, ed a Chaunuuy.

A Noyon ha visitatao il luogo detto « Berta » da dove i tedeschi bombardavano Parigi.

(S) **Parigi**, 8. — Lo Scià di Persia proveniente di Londra, è giunto a Parigi oggi nel pomeriggio alle ore 4.

(S) **Parigi**, 9. — Il *Petit Journal* ha da Vienna: Il Cancelliere Renner ha offerto al Ministro di Francia di restituire la bandiera del sottomarino francese *Couric* affondato durante un audace tentativo nel porto di Pola nel dicembre 1914.

LA CRISI RUMENA

(S) **Parigi**, 9. — Il *Petit Parisien* ha da Bucarest: Il Governo del generale Waiteyane è virtualmente dimissionario. Da una parte la nota degli alleati, dall'altra le difficoltà da lui incontrate da parte del Governo di Transilvania mettevano il generale Waiteyane nell'impossibilità di restare al potere.

Bratianu, Take Jonescu e Mani, delegati del Governo transilvano, sono partiti per Sinaia per conferire col Re.

Un discorso di Lloyd George

(S) **Londra**, 9 – Iersera ha avuto luogo al *Guildhall* l'annuale banchetto per l'insediamento del nuovo Lord Mayor.

Erano presenti moltissime notabilità. Gli ambasciatori d'Italia, di Francia e di Spagna sono stati particolarmente acclamati al loro ingresso nell'aula.

Il primo ministro Lloyd George è stato accolto con una calorosa ovazione.

Il Ministro Chamberlain, facendo un brindisi ha rivolto un saluto a Jules e Paul Cambon, quest'ultimo promotore dell'unione tra la Francia e l'Inghilterra. Paul Cambon, rispondendo ha esposto l'opera compiuta dalla diplomazia forzatamente tradizionalista e i cui negoziati non potrebbero senza pericolo essere svolti pubblicamente.

Lloyd George ha poi preso la parola ed ha dichiarato: Dobbiamo vigilare affinchè il regno del terrore, che ha oscurato l'Europa per un mezzo secolo, non si rinnovi.

L'oratore ha parlato poi della guerra; ha ricordato l'intervento italiano ed ha poscia accennato alla questione della Turchia.

Gli alleati, egli ha detto, sono d'accordo sul fatto che il Governo della Turchia deve cessare nei paesi abitati da greci, arabi e armeni e che l'entrata nel Mar Nero debba essere aperta a tutte le Nazioni.

Il primo Ministro ha quindi accennato alla difficoltà della questione russa. Ha detto di temere meno la conquista di tutta la Russia da parte del bolscevismo, di cui il contadino russo è nemico, che l'interminabile serie delle campagne che devastano il paese. L'oratore spera che le potenze saranno in grado di rimuovare fra poco, con tutte le probabilità di successo, i loro sforzi per la sistemazione della questione russa. Spera pure che, quando sia cominciato l'intervento, i varii partiti rifletteranno e che le grandi potenze avranno l'opportunità di intromettersi per ristabilire l'ordine e la prosperità.

Lloyd Conclude:

Fra le difficili questioni che attendono una soluzione vi è quella dell'Adriatico. Nonostante tutte le difficoltà ho fiducia che si potrà trovare una soluzione compatibile con gli interessi e con l'onore della valorosa alleata che è venuta in nostro aiuto in un ora critica della guerra.

Fra questa valorosa Alleata ed il popolo britannico vi sono stati sempre sentimenti di grande fratellanza (*vivi applausi*)

D'altra parte io non dubito che giustizia sarà fatta alle nazionalità che sono state emancipate dal giogo austriaco mercè gli sforzi e le sofferenze degli Alleati al primo posto fra i quali si trova l'Italia (*Applausi*)

L'ex ministro francese Thomas e la condanna di Sadoul

(S) **Parigi**, 9 – Secondo l'*Echo de Paris* Thomas avrebbe dichiarato che egli è e rimane socialista unificato ed è solidale con Sadoni, Longuet e Mayeras.

Come è noto il capitano Sadoul era imputato di aver fatto adesione allobolscevismo e d' essersi rifiutato di rientrare in Francia cogli altri membri della Missione francese inviati in Russia. Egli era anche imputato di essere direttamente responsabile delle persecuzioni bolsceviche di cui furono vittime non pochi francesi residenti in Russia.

Il cap. Sadoul fu condannato in contumacia, trovandosi egli, attualmente, in Russia.

La discussione, dinnanzi al Consiglio di guerra francese, è durata tre giorni.

La condanna alla pena di morte, previa degradazione, è basata sul fatto che il Consiglio ha riconosciuto Sadoul colpevole di diserzione all' Estero, di propaganda in favore del nemico, di eccitamento alla disobbedienza e di intelligenza col nemico.

I socialisti rivoluzionari francesi si agitano per promuovere manifestazioni di protesta contro questa condanna.

Il cap. Sadoul, prima di recarsi in Russia (nel 1917) colla missione francese, faceva parte del gabinetto di Thomas allora ministro per le munizioni ed armamenti. Era di idee molto avanzate amico personale di Lenin, di Trotoki e di altri maggiorenti, del bolscevismo. Fu per questo prescelto!

Alla Conferenza DELLA PACE

Un'altra pretesa dei Jugo-Slavi

◆ **Parigi**, 9. — E' giunta alla Conferenza una domanda della Delegazione jugo-slava per ottenere che le navi commerciali che battevano bandiera austro-ungarica e che rappresentavano armatori e società jugoslave vengano attribuite alla Jugoslavia.

La Conferenza ha respinta la richiesta.

La ratifica boema

(S) **Praga**, 9. — L'Assemblea Nazionale ha approvato all'unanimità il progetto di ratifica del Trattato di Pace. Il risultato della votazione è stato salutato da vivi applausi.

I massacri a Smirne

◆ **Parigi**, 9. — Si conferma che le risultanze dell'inchiesta comunicate ieri alla Conferenza della Pace riguardo ai fatti di Smirne sono disastrose per i greci, e favorevoli ai turchi.

Sono state comunicate a Venizelos, che ha cercato di correggerle; messo fu contraddittorio col generale Bournons, pare non abbia raggiunto lo scopo.

Su tali risultanze deciderà quanto prima il Consiglio Supremo.

La Commissione d'inchiesta è composta dei generali Briston, per l'America, Bournons per la Francia, Hare per l'Inghilterra e Dallolio per l'Italia.

WILSON BATTUTO
Il trattato al Senato americano

(S) WASHINGTON, 9. — Dopo aver respinto le altre proposte di emendamento al Trattato di Pace il Senato ha approvato le prime riserve.

Perchè i lettori comprendano bene la notizia dell'approvazione delle prime riserve nel Senato di Washington, riferiamo il seguente telegramma spedito da Washington al *New Sun* e che pubblicarono ieri i giornali di Parigi:

« A meno che le tendenze attuali non si modifichino completamente, è evidente che iltrattato di pace con la Germania sarà respinto dal Senato. Il protocollo della mozione di ratifica elaborato da Lodge, e che ha carattere molto radicale, è stato modificato: stabilisce sempre che la ratifica del trattato da parte degli Stati Uniti è subordinata all'accettazione delle riserve americane da parte delle grandi potenze alleate, ma stabilisce pure, senza dubbio per ottenere l'adesione dei senatori, che queste concessioni potranno essere espresse con uno scambio di note. Un'inchiesta condotta fra i senatori mostra che questo principio, cui il Governo è violentemente ostile, sarà certamente adottato.

Knox, ex-segretario di Stato di Taaft, ha presentato una nuova riserva di cui eccovi il tenore: « Gli Stati Uniti debbono conservare la maggiore libertà di azione per quanto concerne qualsiasi decisione, qualsiasi raccomandazione, parere o proposito emananti sia dalla Società delle Nazioni, sia dalla Conferenza. Gli Stati Uniti affermano il loro diritto di determinare l'intervento della loro politica di fronte alla Società delle Nazioni ed ai suoi membri; affermano il loro diritto di ritirarsi a volontà sia dalla Lega delle Nazioni, sia da ogni commissione, ufficio o amministrazione creati dal trattato, liberandosi così da ogni obbligo ».

Knox ha dichiarato che la sua mozioneavrebbe per risultato di fare dell'America un membro consultivo della Società delle Nazioni ed ha aggiunto: « La internazionalizzazione, che è il germe del patto delle nazioni, non può che distruggerci all'interno mentre il nazionalismo ci consolida. Se noi possiamo essere utili al mondo, è con l'americanismo: se noi ne facciamo il sacrificio, noi distruggeremo l'America e ci renderemo nella impossibilità di beneficare il resto del mondo che attende da noi ».

I discorsi di ieri
Il Ministro on. Da Como

(S) LONATO, 10. — Oggi nel teatro di Lonato alla presenza di sindaci ed altre rappresentanze dell'ex collegio di Lonato e di un'immensa folla l'on. Ministro Da Como ha pronunciato un discorso nel quale ha dato conto della sua opera parlamentare e governativa.

Accennando al momento politico, il Ministro ha dichiarato essere indispensabile alla ricostruzione economica e politica del paese raccogliere delle larghe correnti di forze democratiche che, abbandonate le piccole lotte e le piccole divisioni, procedano rapidamente verso quegli arditi rinnovamenti che i nuovi tempi reclamano non attraverso turbamenti inconsulti che piomberebbero nell'abisso, ma coi mezzi legittimi consentiti dal suffragio allargato e dalle pubbliche libertà.

L'oratore parla lungamente delle questioni di competenza del suo Dicastero.

Parlando della restaurazione finanziaria ed economica il Ministro Da Como ha dichiarato che occorre abbiano ripresa e impulso opere pubbliche neglette durante il conflitto ed ora urgenti per un vigoroso risveglio economico in regime di pace. Tutto ciò porte oneri e le cifre della spesa salgono a miliardi; ma a tale situazione dobbiamo guardare senza paura, perchè avrà il suo assestamento. Basta che non si rallenti il sentimento della solidarietà nazionale in modo che progrediscano col lavoro, col capitale e col credito, le grandi forze dell'avvenire economico.

Il Sottosegr. di Stato on. Perrone

Il Sottosegr. di Stato alle Finanze, on. Perrone, ha pronunziato a Melfi, un discorso elettorale il cui esordio è questo:

La guerra non ancora è finita nella vecchia Europa. Il dopoguerra non è lieto per nessuno.

La guerra non è stata vinta ancora. L'Isonzo e la Marna, Vittorio Veneto, il Piave e la Champagna sono state forze collaboratrici. Le guerra deve essere ancora definitivamente vinta, e, primo vincitore, e, pioniero tra i vittoriosi, e, potentissimo tra i gloriosi sarà quel popolo che salverà nell'anarchia universale un resto di Governo serio ed autorevole; un Governo forte che, perdurando nelle linee diritte e dirette, porterà a porto di salvamento le fortune della Patria.

Ha l'Italia siffatto Governo?

Noi siamo il Governo mediano. Siamo il governo rifuggente dagli eccessi e seguiamo e battiamo la via maestra conducente al porto le fortune d'Italia.

Concepiamo il governo come servizio, dovere, sacrifizio d'interessi particolari su quelli generali e reputiamo che nella vita pubblica il potere debba affidarsi ai più vigorosi, ai migliori.

Occorre evitare la seminagione di germi per nuove guerre e considerar funesta ogni causa di perturbazione per preparare a noi e alle generazioni che s'affacciano un consorzio più civile.

L'oratore accenna quindi alle necessità impellenti e tratta a fondo con dottrina e competenza le questioni di carattere economico-finanziarie e i provvedimenti tributari intorno ai quali il Governo ha fatto studi profondi, accennando alle principali riforme, concludendo col dire che non gli è consentito esporre quanto si riferisce al concetto predominante per cui dobbiamo, nella restaurazione del pubblico erario, chiamare la proprietà mobiliare — che evade a tassazioni di ricchezza mobile, di successione, e, anche, malgrado la surrogatoria, a quelle di registro — ad un senso più rigido di dovere contributivo verso il tesoro e di dovere morale nelle contrattazioni privatistiche di borsa e di mercati.

L'Italia si aderge sicura ed il Governo, — dice l'oratore — no, non vacilla di fronte alle urgenze della Patria.

Qui l'oratore discende a discorrere dell'azione del Governo nella vita locale di Basilicata e quindi tratta minutamente delle opere pubbliche, della perequazione fondiaria, dell'agricoltura e del credito che la riguarda.

Conchiude: Il Governo fa il suo dovere, ai cittadini il loro nel giorno della consultazione elettorale,

La situazione migliora per Fiume?

FALSE ASSERZIONI

L'*Associted Presse* pubblicava l'altro giorno una nota officiosa smentendo che Wilson abbia risposto con asprezza alle ultime proposte dell'on. Tittoni. Ma la nota dell'*Associated Presse* continua:

Il principio fondamentale che animo, il punto di vista degli Stati Uniti verso le successive proposte dell'Italia consiste nel fatto che, mentre l'Italia accetta apparentemente la creazione di uno Stato cuscinetto, prevede anche l'acquisto di un territorio già austriaco violando così gli impegni presi da tutte le potenze dell'Intesa verso l'America: di astenersi, cioè, dall'occupare territorio, che prima della guerra non era italiano.

Questa frascologia è stupefacente. Se si parla di territorio che politicamente era *austriaco*, anche Trento e Trieste erano austriaci pur essendo italianissimi come lo sono Fiume, Zara e il resto.

Tutto è territorio *già* austriaco, come è territorio *già* austriaco Spalato, e la Dalmazia occupata dagli jugoslavi.

A smentire poi le inqualificabili osservazioni dell'*Associated Presse* ecco quanto pubblica il diffuso giornale degli Stati Uniti, il *New York American*:

Il fatto curioso e illogico è che Wilson, mentre riconosce pienamente che le richieste del Giappone contenute in un trattato segreto, sieno adempiute, magari alle spese della Cina, fa un'obbiezione morale all'Italia per quanto a essa fu promesso in un trattato analogo. Noi stessi non siamo capaci di comprender un siffatto processo mentale. Se il Giappone ha il diritto di avere Shantung perchè la Francia, la Russia e la Gran Bretagna glielo promisero segretamente, non possiamo vedere la ragione per cui all'Italia dovrebbero essere negati i territori a essa promessi in un trattato segreto con le medesime stipulato.

I fatti militari sono chiari; se l'Italia fosse rimasta neutrale nel 1915, il fiore dell'esercito austriaco, il quale trovavasi lungo la frontiera italiana, sarebbe stato impiegato, con effetti schiaccianti, contro i Russi, e Hindenburg e le sue truppe, invece di essere occupati alla fronte orientale avrebbero aggravato il colpo teutonico nell'ovest contro gli anglo-francesi. Siffatto colpo per poco non riuscì favorevole, ma sarebbe certamente risultato con la vittoria tedesca nell'estate 1915 se i teutonici avessero potuto spostare da est a ovest le centinaia di migliaia di uomini che l'Italia teneva colà inchiodati.

Gli italiani non esagerano la verità quando affermano che il loro intervento salvò gli Alleati da una rapida sconfitta nel secondo anno di guerra. L'Italia, la Russia, la Francia, e la Gran Bretagna stipularono il loro trattato mentre Wilson predicava strenuamente circa il dovere degli Stati Uniti di non ingerirsi negli affari della guerra. Allora il trattato di Londra era in pieno vigore e l'Italia svolgeva la sua parte a prezzo di enormi sacrifici.

Secondo il nostro punto di vista, Wilson non aveva alcun mandato per parte del Popolo americano e non aveva alcuna ragione di assidersi quale arbitro degli affari europei.

Se l'Italia non potrà stabilizzarsi nell'Adriatico e se le altre dominanti potenze non avranno mani libere di regolare i propri affari e non riceveranno l'assistenza necessaria per stabilirsi su solide basi economiche — ineluse la Germania e la Russia — tempi difficili, più difficili ancora dei tempi di guerra, stanno innanzi all'Europa.

Noi desideriamo che il Senato demolisca l'intero trattato che Wilson ha portato seco dall'Europa, che esso decreti il ritiro dei nostri soldati da quel continente, impediscа il nostro intervento negli affari europei e tutto quanto si compie nell'esasperare la Francia, l'Italia e le altre nazioni con inframmettenze ingiustificate e arbitrarie e che così noi possiamo ritornare alla nostra vecchia e sicura politica di pensare ai nostri affari americani.

SITUAZIONE DUBBIA?

Un ex deputato ci scrive:

Non è il caso di farsi ancora soverchie illusioni circa una soluzione per Fiume e per la Dalmazia.

La verità vera è che ... nel mondo della luna non ci si vuol riconoscere la Dalmazia, ma non si vuol nemmeno ammettere l'italianità di Fiume.

I giudizi dei giornali francesi non sono purtroppo favorevoli a noi — nella grande maggioranza — e non bisogna contentarsi dei magri articoli di pochi giornali. Inoltre l'organo del sig. Clémenceau non ci è ancora amico...

La situazione complessiva è dunque la seguente, prospettata dal *Giornale d'Italia*:

a) blocco che isola la città di Fiume e ne chiude il porto, e che è esercitato nell'Adriatico da navi da guerra non italiane, le quali fanno lì quella pulizia che non potevano fare nella città e, spadroneggiano nel mare nostro, conducono l'Italia vittoriosa ad essere quel che erano, per mare il Papa e i Borboni per le armate francesi e inglesi dal secolo XVIII al 1860 e 1870;

b) la proposta insidiosa del *Tempo*, per conto del Governo francese, di sbrigarcela con la Serbia e i croati; mentre è noto che Wilson continuerebbe nel rifiuto anche se serbi e croati ci riconoscessero Fiume e il suo porto;

c) l'insistenza insidiosa del medesimo di risolvere con Fiume tutte le questioni adriatiche, sotto intendendo la lacerazione di tutto il Patto di Londra e quindi l'implicita rinunzia a tutta la Dalmazia;

d) il linguaggio ostile dell'*Homme Libre*, giornale di Clémenceau, e del *Petit Journal* di Pichon. L'*Homme Libre* ha pubblicato il 29 ottobre decorso un articolo di fondo tutto contro Fiume e insultante il d'Annunzio, che chiama « Rapagnetta », e i suoi legionari calunniandoli come masnadieri, ed esortando il Congresso a farli sloggiare. Con tale articolo, l'*Homme Libre* ha sorpassato le sconcezze dei *Débats*;

e) la politica doppia e subdola del Nitti e del Tittoni, ai quali preme unicamente il potere, che si riassume nella formola « aspettare, aspettare » sapendo che il prolungarsi *sine die* delle condizioni odierne di Fiume potrebbe essere utile soltanto ai desideri dei croati, di Wilson e dei banchieri americani;

f) il pericolo grande per l'italianità di Fiume, insito nella precarietà della sua condizione, nella miseria della città e nelle gravissime difficoltà finanziarie del Governo fiumano.

MIGLIORI NOTIZIE

D'altro canto, ci vengono fornite più rassicuranti notizie.

La gita del generale Badoglio a Roma, i suoi ripetuti colloquii col Presidente del Consiglio e il suo immediato ritorno al fronte di armistizio si riallacciano infatti alle trattative in corso per la risoluzione della questione di Fiume.

E', da tener presente che per raggiungere questa risoluzione, era ed è necessaria non solo un'intesa con l'estero; ma anche una intesa con l'interno rappresentato da.la posizione di fatto creata dal d'Annunzio.

L'intesa coll'estero, malgrado gli ostacoli creati da Wilson, è stata tenacemente coltivata da Tittoni, che è probabile sia alla vigilia di un risultato positivo grazie al concorso simpatico degli alleati.

L'intesa con l'interno, cioè col d'Annunzio, ha avuto corso sotto gli auspici del generale Badoglio, il quale, secondo le informazioni da noi assunte, pare abbia trovato modo per mezzo di personalità fidate e di provato patriottismo, d'indurre G. d'Annunzio a non ostacolare gli eventuali accordi che il Governo potrà stabilire con gli alleati appunto per risolvere l'assetto definitivo dell'Adriatico.

Questa sarebbe la situazione della questione fiumana fino a ieri sera. Speriamo bene.

Come fu soppressa una rivista italiana a Londra

Togliamo dal « *Dovere Nazionale* »:

Verso l'anno di grazia 1868, nel mese di febbraio, la benevolenza dell'imperatore Francesco Giuseppe, troppo presto rapido alla gioia della nostra vittoria, concedeva ad un gruppo di banchieri inglesi notevoli privilegi sopra le felici terre meridionali dell'impero.

E così fu fondata l'« Anglo-Austrian Bank », tuttora viva e verde, tuttora desiderosa dei magnifici privilegi goduti e aumentati in oltre mezzo secolo di prospera esistenza.

A sostenere i quali e le ad esse connesse giuste aspirazioni degli jugoslavi amici, i vari Seton-Watson, Evan e Steed hanno, come ognuno se, sotto i diversi Trumbich e con la collaborazione degli Salvemini nostrani, intrapreso e sostenuto una magnifica campagna diffamatoria dell'Italia per mezzo della rivista, la « *New-Europe* ».

Ora accadde che, una decina di mesi fa, venisse fondata a Londra la rivista — *Modern Italy* » — che si prese la briga di documentare, con molto successo presso il pubblico inglese, la giustizia delle nostre aspirazioni e di polemizzare vittoriosamente con gli jugo-slavo-fili di cui sopra.

Sapete che cosa ha fatto l'« *Anglo-Austrian Bank* », ossia — la « *Neo-Europe* »? Ha chiesto al Governo inglese di far cessare la pubblicazione della « *Modern Italy* », la quale è stata infatti soppressa.

Il che prova ancora una volta come certi fautori degli jugoslavi non siano che amici della vecchia Austria imperiale.

La candidatura di Luigi Rizzo a Messina.... oltre che a Fiume

Nel suo programma agli elettori del Collegio di Messina, il prode marinaio dichiara:

« Niente imperialismi. E' una parola che non vogliamo esista nel vocabolario italiano. Non militarismo, che mai è di fatto esistito in Italia. Non volontà di fare e continuare la guerra, ma di sopprimere le cagioni di guerre future.

Gran parte dei legionari di Fiume furono strappati dalla guerra alle pacifiche attività; buona parte, non ultimo chi vi parla, aveva lasciato quella che si chiama *una brillante carriera* per tornare al proficuo lavoro della pace.

Siamo venuti a Fiume per far rispettare contro tutte le ingordigie, contro tutte le mene mercantili, la volontà di una Città, la dignità del nostro Paese, perchè qui ci chiamava lo spirito dei nostri morti.

Perchè, infine, noi siamo italiani, italiani come e fino a quando gli altri sono e saranno inglesi, francesi, americani, ecc.

L'opera cominciata dai nostri padri deve essere assolutamente portata a buon fine da noi: Ora o mai più! »

Gli Stati Uniti contro i bolscevichi

(S) **Washington**, 9. — Il Governo ha deciso di deportare tutti gli stranieri che si occupano di propaganda bolscevica.

***

(S) **New York**, 9. — Le operazioni della polizia hanno condotto da venerdì all'arresto di un numero considerevole di individui e al sequestro di una quantità straordinaria di stampe di propaganda rivoluzionaria.

Il quartiere generale sovietista di New York è stato circondato; 200 persone sono state arrestate: 50 saranno deportate.

Altri numerosi arresti sono stati operati a Chicago, nel distretto di Filadelfia, e in altre località; la maggior parte degli individui arrestati sono russi.

Sono stati sequestrati esplosivi, bandiere rosse e falsi biglietti di banca.

Le sofferenze di Vienna

(S) **Zurigo**, 9. — Si ha da Vienna: Il combustibile non arriva che in quantità insufficienti a soddisfare i bisogni quotidiani. Il poco che arriva a Vienna è venduto a prezzi fantastici. La situazione è pressa poco la stessa per i cereali.

A questo proposito la *Neue Tagblatt* rivolge un caldo appello ai fratelli tedeschi del mondo intero, e principalmente della Germania, affinchè le sofferenze di Vienna siano attenuate nella più larga misura e affinchè si provveda al vettovagliamento del Paese.

IN MARGINE

Dalla lettera dell'on. Nitti agli elettori della Basilicata dal discorso dell'on. Finocchiaro, sottosegretario alla guerra, agli elettori di non sappiamo dove, dalla conclusione del ministro delle poste e da qualche indiscrezione giornalistica, ci vien dato sapere che si stanno studiando delle riforme da introdursi nell'esercito. Era già a nostra conoscenza che una commissione di generali ed ufficiali superiori stava concretando modificazioni all'uniforme. Anzi, a tal riguardo, ci era perfino nota che in tale commissione era prevalso il parere dei pantaloni rimboccati. Ma ora si tratta di altro e di più importante. Si tratta di riforme organiche e tecniche. E tali riforme si fonderanno essenzialmente sulla esperienza della guerra passata.

E' su questi concetti che noi desideriamo richiamare la benevola attenzione dei nostri lettori. Si riformerà l'esercito sulla base dell'esperienza delle guerre passate.

Il concetto se, all'apparenza, sembra peregrino, non è nuovo. In genere avviene questo: Si fa la guerra e poi la si studia. Allora dallo studio della guerra vengono fuori degli insegnamenti. Presso a poco gli insegnamenti che si possono trarre da una autopsia. Dopo tutte le guerre sono sorti degli specialisti di insegnamento, degli specialisti che scovano fuori gli insegnamenti come certi cani scovano i tartufi. Noi preferiamo questi a quelli. Ma è un gusto personale.

Naturalmente, siccome sarebbe ozioso andare alla ricerca di insegnamenti così per semplice sport, una volta trovati, si tenta di approfittarne. E per approfittarne si usano come base della riforma.

Ve è in tutto ciò una logicità che stordisce per la sua semplicità. E si ottengono dei risultati che sbalordiscono. Dopo la guerra del 1870 si tirarono fuori delle quantità enormi d'insegnamenti coi quali si poterono riempire tutti i magazzini delle varie scuole di guerra e rimpinzare multipli cervelli di ufficiali.

Da noi fu come un'orgia. Ricordiamo che alla scuola di guerra un intero anno, l'ultimo, era dedicato tutto al '70. Si seguivano le azioni di battaglione, naturalmente secondo la Relazione tedesca, visto che i francesi l'avevano perduta. Applicando tutti quegli insegnamenti noi eravamo sicuri che, se avessimo dovuto combattere la guerra del '70, saremmo stati perfettamente a posto. Disgraziatamente la guerra ci capitò nel 1915 venimmo a trovarci un poco spostati. Ci si arrangiò, ed ora che è finita, ci mettiamo a studiarla con calma per fare un esercito perfettamente pronto a combattere, in un momento qualunque, la guerra del 1915.

Questo in poche parole, e per i dilettanti dell'arte militare, è il significato del concetto dell'esperienza. L'esercito come ognun sa, è una istituzione che si mantiene in potenza per agire in una eventualità futura. E' naturale quindi che debba sempre mantenersi all'altezza del presente e rivolto verso l'avvenire. Perciò nulla da più logico che guardare il passato. Logico, semplice e che serve ad occupare il tempo senza far del male a nessuno.

La storia è la vera maestra della vita. La storia militare è addirittura una professoressa. Non parliamo della tradizione, poi! E nell'ambiente militare tutto ciò che è passato acquista una importanza enorme, appunto perchè si tratta di preparare l'avvenire.

Immaginiamo con sacro terrore la falange di insegnamenti che verranno estratti dalla grande guerra e pre sentiamo con gioia le riforme mediante le quali, nelle basi del passato, verrà preparato l'esercito futuro.

G. Doubet.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

NOVARA, 9. — *Furto audace* — Nella Manifattura Wild è stata rubata una ingente quantità di tessuti di lino pel valore di 50 mila lire. I ladri si sono serviti d'un camion pel trasporto.

PER IL RITORNO DEGLI INTERNATI TRIESTINI.

TRIESTE, 9. — Ieri numerosi gruppi di cittadini e molte donne si sono presentate al Commissario generale civile Ciuffelli chiedendo il sollecito ritorno dei cittadini triestini internati, che sono il sostegno delle loro famiglie.

L'on. Ciuffelli ha promesso il suo maggiore interessamento.

DISORDINI ELETTORALI A TORINO.

TORINO, 9. — In piazza Bodoni, gremitissima, i socialisti fischiando tentarono di impedire a De Vecchi, primo oratore del comizio elettorale, indetto dal Fascio dei combattenti e dall'Associazione degli arditi, che continuasse il discorso esaltante la vittoria. I socialisti, inalberata la bandiera rossa avventaronsi contro gli ex combattenti; corsero bastonate, spari di rivoltella dai provocatori. Si ebbe qualche ferito lieve, ma intervenuta la forza i provocatori vennero dispersi.

Alla fine del comizio De Vecchi, ha invitato i presenti a seguire fino a piazza Castello il vessillo nero degli arditi; ma il Vice-questore ha vietato prudenzialmente il corteo.

GRAVI PROTESTE E MINACCE PER LA DEFICIENZA DI VAGONI NEL PARMENSE.

PARMA, 9. — Telegrafano da Borgotaro che a causa della mancanza di vagoni per il carico della legna tagliata nei boschi vicinieri, deva sospendere la lavorazione e quindi 2000 operai resteranno senza lavoro.

In vista di ciò gli operai e gli industriali d'accordo hanno deciso di impossessarsi colla forza dei vagoni vuoti che passeranno per la stazione di Borgotaro e non bastando ciò hanno deciso di promuovere uno sciopero generale.

Il Governo ha promesso immediati provvedimenti.

ASSOLUZIONE IN UNGRAVE PROCESSO MILITARE.

SPEZIA, 9. — Davanti al Tribunale M.M. di Spezia si è svolto il processo per il siluramento del piroscafo *Edilia*. Gli imputati cannonieri Franchini, marinaio Puppi e capo cannoniere Giusti, sui quali gravava l'accusa di abbandono di posto, sono stati assolti per non provata reità.

ANCORA LO SCIOPERO DEI FACCHINI

GENOVA, 9. — Ieri i facchini di carbone di questo porto hanno nuovamente proclamato lo sciopero. Come è noto, i facchini avevano deciso di sottomettersi al lodo arbitrale, che venne emesso da una commissione sedente presso il Ministero dei trasporti. La convenzione era stata firmata anche dal rappresentante dei facchini sig. Corradetti, il quale, all'ultimo momento, cedendo alle pressioni degli elementi sovversivi disse di non volere più sottostare a quanto aveva firmato. Il lavoro del facchinaggio è stato quindi sospeso. Le altre categorie di lavoratori del porto continuano a prestare regolarmente la loro opera.

Italia Centrale

LIVORNO, 9. — *Un bel caso* avvenne nel Tribunale. Mentre il Presidente pronunziava la sentenza di condanna a due anni di reclusione a carico di tal Gino Martellani reo di furto, questi saltava d'un balzo dalla gabbia nel pretorio e fuggiva e si metteva in salvo invano rincorso dai carabinieri... d'Offembach.

Italia Meridionale

NAPOLI, 9 — *Un sanatorio pei tubercolotici.* — Il Comitato Regionale della C. R. I. aveva già da tempo iniziata una sottoscrizione per la costruzione di una stazione climatica a tipo sanatoriale nei pressi della città, e la sottoscrizione iniziatasi con le cospicue offerte della signorina Maria de Sanna per lire centomila e del comm. Giorgio Peirce per oltre centosessantamila, raggiunse in breve la cifra di circa un milione e mezzo. Era già molto, ma non era ancora abbastanza.

Il Comitato ciò nonostante, allo scopo d'affrettare i lavori, aveva intanto proceduto all'acquisto d'un terreno sulla collina di S. Gennaro presso Pozzuoli, approvato dalla Presid. dell'Associazione e dall'Autorità Sanitaria ed aveva dato incarico all'ing. Francesco de Simone di redigere il progetto. Questo venne approvato oltre che dal presidente sen. Cirmeolo e dal colonnello prof. Baduel anche dal Direttore Generale della Sanità Pubblica.

Le cose erano a questo punto, allorchè è intervenuta la Delegazione Generale della «Croce Rossa Italiana» a Londra a rendere possibile, mediante il suo concorso, la immediata attuazione dell'opera.

Infatti, per iniziativa del delegato generale, conte Guglielmo De La Feld, nostro concittadino, e di altri, ora stata destinata la somma di sessantacinquemila sterline che, al cambio attuale, rappresentano circa tre milioni di lire per la lotta antitubercolare e precisamente per la costruzione di una stazione climatica nella Provincia di Napoli o in una delle Provincie limitrofe.

Ora in seguito ad una convenzione concordata tra il conte De La Feld e la Presidenza del Comitato Regionale di Napoli, le due separate iniziative sono state riunite, ed il progetto verrà al più presto attuato. Esso comprende, per ora, la costruzione di tre padiglioni di 72 letti ciascuno, uno dei quali sarà specialmente destinato agl'infermi delle provincie di Salerno, Caserta, Benevento ed Avellino. Dei tre padiglioni due saranno intitolati alla Delegazione Generale nel Regno Unito ed uno al Comitato Regionale di Napoli. In quest'ultimo due reparti, per un doveroso omaggio, ai primi sottoscrittori recheranno i nomi di due grandi benemeriti della nostra Napoli e cioè di Roberto de Sanna e di Guglielmo Peirce.

BARI, 8 (*Ha*). — *Un investimento ferroviario a Cerignola — Il macchinista ucciso.* — Il treno viaggiatori 3530, entrando ieri nella stazione di Cerignola ditta, investiva una colonna di carri fermi in prima linea. L'urto fu violentissimo: il panico che ne seguì indescrivibile. Vi fu una vittima: il macchinista del 3530, Antonio Vellucci da Barletta, ammogliato con prole. Il sinistro avvenne perchè il Vellucci non aveva badato al disco di fermata. La linea fu sgombra dopo non poche ore. I treni giunsero nella nostra città con enorme ritardo. I danni materiali non molto rilevanti.

NAPOLI, 9. — E' stata scoperta in Napoli la falsificazione delle schede elettorali di quel partito economico. Denunciata la cosa al Questore, venne arrestato il tipografo De Freda mentre nel proprio stabilimento si accingeva a ristampare le schede falsificate. Pare sia stato arrestato anche il committente.

Provincia Romana

CORI, 9. — Abbiamo avuto la visita dell'on. Baccelli. Erano a riceverlo le autorità locali con a capo il R. Commissario Sante Di Stefano, gli insegnanti con le scolaresche ed uno stuolo di cittadini.

Dopo breve giro per la città egli si recò alla casa comunale ove fu servito un rinfresco. Quivi svolse il programma elettorale i cui punti salienti sono l'educazione e l'istruzione, fu poscia salutato dall'ing. Francesco Vochi il quale gli raccomandò l'eterna questione dell'erigendo edificio scolastico, i cui progetti vagano da cinque anni per le sale dei Ministeri, laddove a Cori, per mancanza di locali, si son dovuti adattare ad sale scolastiche ambienti nascosti al sole, umidi ed angusti da compromettere la salute degli alunni e degli insegnanti.

L'on. Baccelli promise formalmente che avrebbe presto e volentieri appagato il desiderata della cittadinanza.

Scienze e Lettere

UN NUOVO TELEFONO AUTOMATICO

Sulla importante invenzione di Padre Alfani, col concorso del cav. Leandro Mazza, circa le commutazioni automatiche telefoniche si hanno questi particolari forniti ad alcuni giornalisti dallo stesso inventore: L'illustre scolopio ha dichiarato che non si tratta di centralini telefonici automatici a commutatori automatici applicabili anche ai telefoni, nè di modificazioni di sistemi automatici già esistenti, bensì di «centrali» vere e proprie atte a stabilire in modo automatico le necessarie comunicazioni anche fra cento mila abbonati di una grandissima città. Non di commutatori anche per telefono perché si tratta di commutatori esclusivamente telefonici: non di modificazioni ai sistemi esistenti perché siamo di fronte a un sistema del tutto nuovo, nuovo quanto gli apparecchi che si impiegano e nuovo quanto alle disposizioni dei circuiti che vengono collegati tra loro da questi apparecchi. Non si tratta infine di un sistema per rendere più facile e rapido il lavoro gravoso delle signorine commutatorisle: a meno che questa facilità e rapidità non si intenda portata «a limite». Forniti questi chiarimenti padre Alfani così illustra la sua scoperta:

«Lo scopo dunque dell'invenzione è questo: l'abbonato con un dispositivo che ha sul proprio appaecchio forma da sè una combinazione di numeri ottenuta in una maniera praticissima, che lo metti, in grado di trovarsi in capo a 6 o 7 secondi in comunicazione con chi desidera. Per giungere a questo senza l'intervento delle signorine è naturale che in luogo di esse vi debbono essere negli uffici dove fanno capo tutte le linee degli abbonati dei dispositivi i quali, sotto l'influenza della corrente, operano a scegliere il gruppo o meglio la serie dei fili e tra questi precisamente, il filo che porta al numero dell'abbonato richiesto.

In tutti i sistemi, nessuno escluso, fin qui adottati, vi è un difetto comune: l'ingombro e la complicazione notevole per non dire dell'alto costo che ne è una inevitabile conseguenza. E ciò si dica anche del sistema Detulander che pur è tra i più semplici. Ma secondo noi, la sua semplicità sfuma quando si tratta di applicarlo a una vasta rete urbana. L'ingombro, la complicazione, l'alto costo degli altri sistemi non si riscontrano nel nostro grazie ad una idea nuova che ci è riuscito di mettere in realtà.

Concludendo Padre Alfani ha espresso la speranza, che è anche quella del suo collaboratore cav. Mazza, che l'invenzione così italiana di concetto divenga al più presto prima che altrove italiana anche nell'esecuzione.

FERROVIE E NAVIGAZIONE

NUOVA LINEA NORD-MEDITERRANEA.

Il Lloyd Mediterraneo ha deciso l'istituzione di una nuova linea Nord americana per il trasporto dei prodotti italiani in America, con quegli stessi bastimenti che devono poi tornare carichi di carbone, adibendo a ciò le sue centomila e più tonnellate di natanti. I prodotti che più si prestano per il carico di andata di questa flotta, sono i marmi di Versilia e delle Alpi Apuane, i quali oggi sono trasportati da Livorno in America dalla Anchor Line, con prezzi di nolo proibitivi.

Per l'attuazione di questo progetto, il Lloyd Mediterraneo chiede che nel porto di Livorno sia stabilito un grande e completo attrezzamento per il carico e lo scarico dei piroscafi, perchè la rapidità delle operazioni di carico e scarico è la prima base ad ottenere un servizio redditizio ed il conseguente abbassamento dei noli.

LINEA DI NAVIGAZIONE FONDATA E GESTITA DA NEGRI

Londra, 4 novembre. — Secondo notizie del «Times» il comizio di negri che ebbe luogo il giorno 1 a Nuova York, al quale presero parte seimila uomini di colore sotto la presidenza del capo della Società universale per il miglioramento dei negri Marcus Garvey, riveste carattere di una grande importanza.

Il presidente Garvey rese noto che alla Società sono affiliati 2.400.000 negri, distribuiti in tutte le parti del mondo, e dichiarò che scopo della Società stessa è quello mirante alla rivendicazione dei diritti degli uomini di colore. Il comizio era stato indetto per celebrare la inaugurazione della «Black Star Line», una nuova linea di navigazione fondata da capitalisti negri ed esercita esclusivamente da negri, con personale negro.

***

Vedere se sorgerà anche tra loro la Federazione con relativi pronunciamenti e tutte le altre delizie di cui i bianchi evoluti e coscienti hanno deliziato l'Umanità.

FERROVIA EQUATORIALE

Lisbona, 6 — Il Governo portoghese ha sanzionato le modificazioni relative alla concessione per la costruzione della Ferrovia Beira-Zambesi.

Tale ferrovia unirà il Porto di Beira ed il ricco territorio del Niassa Britannico. Oltre a ciò riunirà la rete ferroviaria dell'Africa Meridionale con la esistente breve ferrovia che unisce Chindio, sulla sponda settentrionale dello Zambesi con Blantyre centro principale del Niassa Britanico. La nuova linea sarà di circa 170 miglia.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Due novità francesi: *La Maison épargnée*, tre atti di J. Jacques Bernard, che è figlio di Tristan Bernard, ed *Aux Oubliettes*, due atti di E. Violette. Verranno presentate entrambe nel «Noveau Théâtre Libre» del quale demmo notizie recentemente.

***

Lirica — Il signor Ronché ha l'intenzione di presentare nell'«Opéra» di Parigi una composizione inedita dello sventurato m. Gabriel Dupont: *Antar*.

— A Trieste, nel «Politeama», il *Werther* di Massenet ha avuto una buona esecuzione col tenore Juan Nadal, con la Baldi — Veltri (Carlotta) e col baritono Ghirardini. L'orchestra era diretta dal m. Rossi.

***

Operetta — *Maggie*, l'operetta che il m. Marcelle Lattès, il compositore d'*Il était une bergère*, scrisse sul libretto di Etienne Rey e Jacques Bousquet, ha ottenuto un bel successo all'«Oxford Theater» di Londra. I giornali lodano la spirituale fantasia del libretto, che fu adattato dal signor Thompson, la tenera grazia, l'armonioso sapore ed il ritmo della partizione.

***

Musica — Il programma dell'ultimo Concerto Colonne in Parigi comprendeva *Les Heures dolentes* di Gabriel Dupont, che nel 1904 vinse il Premio Sonzogno con la *Cabrera* e che morì per mal di petto, a trent'anni, all'inizio della guerra. *Les Heures dolentes* sono brevi abbozzi ricchi di poesia squisita e di aggraziata armonia.

***

Varie — I pubblici incanti di oggetti artistici riprendono a Parigi il loro corso. E, pare, con risultati che sorprendono. Un piatto in antica maiolica di Strasburgo con decorazioni di fiori è stato pagato 2405 franchi mentre la domanda era di 250; una bottiglia di antica maiolica di Persia, a forma di pera con ornamenti e riflessi metallici ha toccato i 6700; un piatto in *Moustiere* con decorazioni azzurre alla *Berain* è stato venduto per 1000 franchi; un *gong* con montatura in ismalto traforato della China con decorazione di fiori e dragoni 1700; una pentola in bronzo cesellato e dorato con una figura eretta di Minerva in atto di coronar d'alloro il busto di Luigi XVI giovane è stata pagata 6710 franchi.

Un'orchestra di negri che esegue cori e canzoni del *folklore* negro attrae in gran folla il pubblico londinese al «Philarmonic Hall».

— Una cantatrice inglese, Flora Campbell, avendo una controversia con un'impresa, si presentò a cantare nell'atrio del teatro avendo avanti e di dietro due cartelloni con su scritti in lettere cubitali i suoi «desiderata». Male però le ne incolse; fu tratta in arresto, processata e condannata alla multa di sessanta scellini.

***

Necrologie — Viene annunciata da Nuova York la morte del signor *Steinway*, presidente della Compagnia dei pianoforti che porta il nome di lui.

INTERESSI dei CONTRIBUENTI

Imposta di ricchezza mobile

E' noto che, per l'art. 25 della legge sulla imposta di ricchezza mobile, la imposta dovuta dalle società anonime ed istituti di credito viene applicata in base alle risultanze del bilancio dell'esercizio anteriore all'epoca in cui si devono presentare le dichiarazioni. Questa tassativa disposizione della legge era però stata parzialmente alterata da giudicati dell'autorità giudiziaria i quali avevano ammesso che, dopo eserci con la indicata norma stabilito il reddito di un anno, applicata e pagata la relativa imposta, questa poteva venire dichiarata *indebita per inesistenza di reddito* e quindi restituita, quando il bilancio dell'anno stesso presentasse, nei riguardi della imposta, risultanze completamente passive.

Dopo lunghi anni di pacifica applicazione di tale norma, è intervenuta una sentenza della Corte di Cassazione di Roma (8 febbraio – 3 marzo 1916) la quale ha richiamato Finanza e contribuenti alla tassativa disposizione della legge, stabilendo che l'accertamento fatto per un determinato anno, in base alle risultanze del bilancio chiuso nell'anno anteriore all'epoca fissata per la dichiarazione, è *assolutamente definitivo* e non può essere variato per veruna cosa.

Ricordando questa massima in una delle nostre note e spiegando che dunque il reddito *non presuntivo* ma *definitivo* di una società anonima per l'anno 1920 è quello che risulta dal suo bilancio 1918 o 1918–19, aggiungevamo però, in base a giurisprudenza affermata dalla stessa Corte di Cassazione con sentenza 15 aprile–17 giugno 1918, che la massima stessa è applicata soltanto fino a quando le fonti del reddito rimangano inalterate e che invece, quando, dopo l'esercizio che ha servito di base all'accertamento, la società venga ad acquistare un altro cespite di produzione impiantando p. e. o comperando un nuovo stabilimento, si debba far luogo ad uno speciale accertamento per il nuovo cespite ed applicare la relativa imposta con decorrenza dal giorno in cui il cespite stesso è stato acquisito all'azienda sociale.

Se non che anche questa eccezione alla norma generale dell'art. 25 della legge (eccezione alla quale non può non riconoscersi un serio fondamento di assoluta giustizia e la cui ragionevolezza è più manifesta nel caso di una società che, chiuso p. e. il suo bilancio 1918, si trovi costretta a chiudere alcuni od anche la maggior parte de' suoi stabilimenti) è stata eliminata da un altra sentenza, in data 21 giugno – 26 luglio ult. sc. della stessa Corte Suprema.

Impostata la questione *se l'accertamento dei redditi di cat. B. a carico di una società anonima debba sempre essere eseguito con il metodo di rotazione prescritto dall'art. 25 della legge 24 agosto 1877, anche quando, nel corso dell'anno o del biennio, il patrimonio della società siasi per avventura accresciuto di nuovi cespiti non inclusi nel bilancio in base al quale si procede all'accertamento ai termini del citato art.* 25 ed udite le deduzioni dell'Amministrazione finanziaria la quale ammetteva che i redditi delle società anonime vanno accertati *di regola* in base al bilancio del secondo anno antecedente, ma sostenevano che *tale concetto non possa trovare applicazione nel caso di un nuovo fattore di produzione sorto durante il biennio intercedente fra il bilancio e l'anno pel quale si compie l'accertamento, nella quale ipotesi il nuovo cespite sfuggendo necessariamente alla regola dell'art.* 25 deve rientrare sotto quella dell'art. 26 che riflette i redditi che sorgono dopo i termini per le denunzie; e la Corte di Cassazione così ragiona e giudica:

La distinzione propugnata dalla Finanza, per quanto abile, non resiste alla critica. L'art, 25 *della legge del* 1877 *stabilisce:* alle società anonime l'imposta sui redditi loro propri sarà commisurata in base al bilancio od al rendiconto dell'anno solare antecedente a quello in cui devono essere presentate le denunzie. *Dunque il bilancio, secondo la lettera della legge è l'unica fonte per la misura della tassa, qualsiasi altro sistema di accertamento appare arbitrario, e non è quindi da ammettersi la distinzione proposta dall'Amministrazione.*

Nè ad un diverso concetto si perviene ricercando lo spirito e le finalità dell'art. 25. *E' risaputo che esso mira a rendere più semplici gli accertamenti dei redditi delle anonime, conciliando gli interessi di questa e della pubblica economia con gli interessi puramente fiscali dell'Amministrazione. Difatti il sistema di rotazione da detto articolo stabilito, mentre non intralcia, fin dalla nascita, il libero sviluppo delle anonime, non importa sostanzialmente una perdita d'imposta a danno dell'Erario, in quanto che ha per effetto una compensazione fra le annate nelle quali la società soggiace per avventura ad una imposta maggiore di quella dovuta e per un reddito inesistente, e le annate nelle quali l'imposta non è pagata affatto od è corrisposta per un reddito minore.*

Non vale quindi obbiettare che le società possono sfuggire all'imposta; anzi siffatta obbiezione non ha neppure valore rispetto all'ultimo biennio di esercizio sociale, giacchè le eventuali differenze fra i redditi realizzati negli ultimi due anni ed i bilanci precedenti rientrano nell'alea connaturale al sistema di rotazione adottato dalla legge.

D'Amministrazione invoca gli art. 26 *e* 27 *della stessa legge; ma di leggeri si scorge che questi contemplano i redditi che sorgono dopo il* 30 *giugno e per i quali è necessaria la denuncia, mentre per le anonime il sistema della denuncia è espressamente escluso.*

Sostiene inoltre la Finanza che, nel caso concreto, l'aumento del capitale sia una forza nuova, un nuovo fattore di produzione che non può e non deve sfuggire all'accertamento; ma coteste è un argomento che prova troppo, giacchè il nuovo capitale potrà o non potrà essere produttivo di reddito ed il nuovo reddito eventualmente prodotto sarà tassato a suo tempo, alla base del futuro bilancio, e non può quindi, allo stato, ritenersi che esso sia per sfuggire alla imposta. Per le esposte considerazioni il Supremo Collegio non crede, neppure nel caso particolare, di recedere dalla sua più recente giurisprudenza (quella della sentenza 3 febbraio–5 marzo 1916) *e tornare all'antica invocata dell'Amministrazione* (quella del 15 aprile–17 giugno 1913).

Applicando la nuova massima stabilita e confermata dalla Corte di Cassazione, mentre non si dovrà più far luogo, come si faceva finora, ad accertamenti separati e tassazioni suppletive quando una società acquista un nuovo cespite di produzione e magari assorbe ed unisce a sè una o più altre società già esistenti e regolarmente tassate, non si potrà più, per la stessa ragione, far luogo a cancellazione o riduzione d'imposta quando una società, dopo l'esercizio che ha servito di base alla tassazione, si trovi costretta a chiudere alcuni, od anche la maggior parte dei suoi stabilimenti.

Non possiamo nascondere la nostra riluttanza ad accogliere la nuova giurisprudenza come più rispondente al concetto generale della legge di ricchezza mobile e più conforme all'idea della maggior possibile rispondenza fra l'imposta ed il reddito effettivamente prodotto e ci proponiamo, appena possibile, di tornare sull'argomento.

Giemme

L'ARTE E LA BOTTEGA

A proposito della cosciente solidarietà artistica della Società orchestrale di Bologna con il maestro Antonio Guarnieri, organizzata contro i giudizi dati dal collega Giannetto Bastianelli il quale ha trovata deficiente la esecuzione della IX Sinfonia di Beethoven, solidarietà che ebbe la sua manifestazione nella forma incivile ormai da per tutto conosciuta, per la unanime e calorosa protesta fatta dalla stampa italiana, abbiamo voluto anche noi assistere alla esecuzione, diremo incriminata, per avere una impressione personale. Il collega Bastianelli ha avuto torto. Egli si è troppo indugiato col suo articolo in premesse.

Rivelare l'amore di Bologna per la musica è cosa troppo nota; constatare che il maestro Guarnieri ha dato talvolta al pubblico, che l'ha seguito con grande simpatia, delle buone interpretazioni orchestrali, è parimenti noto, come è risaputo che la sullodata simpatia talvolta è stata superiore anche ai suoi meriti.

Il Bastianelli ci teneva evidentemente ad affermare che di questa simpatia non era avaro, pur dovendo notare che la esecuzione della *nona beethoveniana* era lontana da quella perfezione desiderata e desiderabile. Se avesse invece analizzata questa esecuzione nei particolari, il suo giudizio sarebbe stato senza dubbio più esatto e naturalmente più severo perchè avrebbe potuto rilevare tutte le deficienze dei mezzi di esecuzione.

Per costruire una mole poderosa, bisogna servirsi del granito, non dell'argilla. La massa orchestrale del Comunale di Bologna non è tutta formata di buoni elementi e nelle diverse famiglie degli strumenti queste diverse manchevolezze si avvertono troppo.

Ma a che serve, oggi, fare un esame analitico di questa *nona*? Il teatro di ieri l'altro non era affollato, sebbene i prezzi fossero modestamente *popolari*. E' vero anche che gli applausi sono stati abbondanti, calorosi, quasi entusiasticamente compiacenti.

Allora è inutile anche discutere lo stile dell'esecuzione. L'esposizione dell'opera fatta dal maestro Guarnieri, la sua interpretazione hanno sovente dell'inesplicabile, dell'incerto, dell'eccitato. Ma il pubblico sovrano l'ha applaudita e chi si contenta gode; anzi, dimostra di non desiderare meglio. Cerano, nell'uditorio, persone che potevano ricordare altre interpretazioni; quelle di Mancinelli e di Martucci, due grandi interpreti. I confronti, quindi, non sono difficili.

Ma non è dell'esecuzione della nona di Beethoven che desideriamo parlare. Merita, più invece, esaminare il bel gesto della Società orchestrale contro il collega Bastianelli e contro il *Resto del Carlino*. Quanti articoli severi non si sono scritti su stagioni liriche e concerti, deplorando manchevolezze artistiche? Quasi sempre le masse orchestrali si sono trovate d'accordo con la critica e quando a questa non si sono associate, sono rimaste indifferenti, giustificando, nel primo caso il loro interessamento per l'arte che vuole esecuzioni perfette e non commerciali, e nel secondo, la loro benevolenza per qualche impresario. Questa volta, però, non sono i supremi interessi dell'arte: questa volta c'è la bottega. E' la stessa massa orchestrale che ha assunto l'impresa; il dir male di un concerto o di uno spettacolo è un delitto di *lesa cassetta* e il danno lo risente la società. La solidarietà col maestro concertatore, quindi, non è del tutto disinteressata. Perchè se ci fosse stato di mezzo un impresario, con tutta probabilità non avremmo visto il nobile atto solidale. Almeno così insegna tutto il passato. E' vero che l'Amministrazione socialista, felicemente regnante nel Comune di Bologna, ha promesso, con una anticipazione, di coprire il *deficit* eventuale di questi concerti; ma se i concerti vanno male e il passivo è forte, può darsi che la somma stanziata non sia sufficiente e allora il sindaco chiude gli sportelli e la stagione lirica che deve seguire rimane compromessa.

Bisogna che la mai abbastanza prelodata società orchestrale, impressario per la circostanza, dimostri di saper fare bene e di incassare meglio. Senza una *bonne presse* il desiderato fenomeno può anche non verificarsi. Quello che sta a cuore a quei signori è di arrivare alla stagione lirica. Se andrà male, l'esito finanziario importa poco. Poniamo che la stagione non dia i buoni risultati che sperano gli illustri professori: il disavanzo sarà coperto con quella anticipazione municipale. Certo, il Comune non penserà ad esperire una azione per essere rimborsato. Se volesse anche tentarla — *oleum et operam perdivi* — a chi si rivolgerebbe? Non alla Società orchestrale che non è costituita in ente morale. Ma se l'esercizio dei concerti si risolve in un disastro, come abbiamo detto prima, l'amministrazione comunale sovrintrice s'accorgerà, anche se non lo vuole, del gioco poco... speculativo e col maggior buon volere di fare il contrario sarà costretta a far punto e basta. Ecco quindi la necessità di dimostrare che le cose si sono bene avviate e che gli incassi sono promettenti; ecco la necessità di evitare qualunque ostacolo che possa turbare il successo — e magari anche le funzioni di un critico, se non si dimostra compiacente — ecco, infine, e che cosa si riduce la solidarietà artistica, disinteressata e nobile, della società orchestrale bolognese e i suoi civilissimi metodi di protesta.

Aritmetica elettorale

Sotto il titolo «Prontuario dei quozienti pel calcolo rapido del numero dei deputati spettanti alle singole liste a norma della nuova legge elettorale» la Soc. Tip. Modenese ha pubblicato un manualetto tascabile, che riuscirà certo prezioso a chi per dovere o per interesse elettorale dovrà eseguire i calcoli imposti dalla legge o controllare quelli eseguiti dagli Uffici centrali dei collegi.

Il prontuario da a colpo d'occhio i quozienti di queste divisioni belli e fatti, riducendo così ad 1/10 il tempo necessario a formare le graduatorie ed a conoscere il numero dei deputati spettanti alle singole liste.

LE POPOLAZIONI
:: :: REDENTE
dell'Alto Adige - Trentino - Venezia Giulia - Istria Dalmazia
hanno fatto entusiastica accoglienza al GLOMERULI RUGGERI
contro l'anemia e la debolezza nervosa, riconoscendoli un ricostituente *pronto semplice, economico!*

GRAN RISTORANTE ROMA
DI PRIMO ORDINE
PIAZZA POLI, 38

SPORT

Corse ai Parioli

Riunione d'autunno 1919

(PRIMO GIORNO – DOMENICA 9 NOVEMBRE

Con bel tempo e con grande affluenza di pubblico si è svolta ai Parioli la prima giornata di corse al galoppo. Lo sport è riuscito abbastanza interessante e anche il numero dei partenti non ha difettato nel varie prove. La scuderia del sig. Fiamingo ha ripotato tre brillanti vittorie con Fromelles, Illusion e Tout Beau. Degna di speciale nota, soprattutto la vittoria di quest'ultimo, che si è affermato un pulcro di classe e di avvenire. In sella ai tre vincitori era Patrick, l'ottimo fantino che già a Milano aveva dimostrato la sua costante forma ed abilità assegnandosi prove importanti.

Ecco i risultati:

Premio Ponte Salario (L. 3500, m. 1600): 1. **Fiammignano** (56, Blackburn) del sig. Achille Sala, per una lunghezza e mezza; 2. *Magog*; 3. *Tiberio*. *N. P.* Passo Atout e Iberina.

Totalizzatore: Peso 6.50, 6, 12.50; Prato 7, 6.50, 17

Premio Nomentana (L. 2500, m. 1600): 1. **Ether IV** (70, sig. Coccia) di Teddy Evans, per una lunghezza; 2. *Optimus*; 3. *Olona*. N. P. Trebizonda, Orma, Valso Blonde, Saint Goud, Kim e Contessa Dora.

Totalizzatore: Peso 17, 6.50, 7, 9; Prato 16, 6.50, 7,50, 8,50.

Premio Castel Giubileo (L. 5000, m. 2100): 1. **Fromelles** (56, Patrick) del sig. G. M. Fiamingo, per una lunghezza; 2. *Pavone*; 3. *Alleato*. N. P. Argo.

Totalizzatore: Peso 11, 6.50, 6. Prato 13.50, 6.50, 6.50.

Premio dei Pini (L. 10.000, m. 1900): 1. **Tout Beau** (55½, Patrick) del sig. G. M. Fiamingo, per mezza lunghezza; 2. *Reine Stana*; 3. *Alciope*. N. P. Pierrefitte e Sissa.

Totalizzatore: Peso 8.50, 6.50, 8; Prato 9.50, 6.50 7.50.

La partenza non è stata troppo felice, e Reine Stana è schizzata via in piena andatura seguita da Alciope, mentre Sissa e Pierrefitte rimanevano staccate, e più ancora Tout Beau che seguiva a qualche lunghezza. In curva Reine Stana aumentava il suo vantaggio e dava l'illusione di poter ormai vincere la corsa; ma appena in dirittura Alciope, le si avvicinava obbligandola a lottare, mentre Tout Beau era ancora ultimo e stentava a trovare un passaggio alla corda. E' stato un momento di ansia per il favorito, per il quale la prova sembrava irrimediabilmente perduta, quando Patrick si è deciso, dinnanzi alle tribune, a portarlo all'infuori ed allora si è visto il generoso puledro distendersi in ample falcate e dominar in pochi salti di galoppo tutti i suoi avversarii, giungendo primo al palo d'arrivo per mezza lunghezza su Reine Stana, che resistova per un'incollatura ad Alciope.

Meritati applausi hanno salutato fantino e cavallo al rientrare nel peso.

Premio Gianicolo (L. 4000–m. 1200) – 1° **Marzabotto** (61, Kennody) della Razza di Besnate, per una lunghezza; 2° *Claire et Nette*; 3° *Ombert* – N. P. Avione, Avellano, Dionisia, Cook, Turà e Aladin IV.

Totalizzatore: Peso 16.50 – 6.50 – 6.50 – 7 Prato 17.50 – 7 – 6.50 – 7.50.

Premio Torre Nuova (L. 4000 – m. 800) – 1° **Illusion** (50, Patrick) del sig. G. M. Fiamingo, per un'incollatura; 2° *Nonio*; 3° *Gué de l'Aulne* – N. P. Couronne d'Epines, Maurana, Lucio, Streva ed Orombello.

Totalizzatore: Peso 16.50 – 6 – 6 – 7 Prato 19.50 6.50 – 6.50 – 6.50

R. M.

Le corse a galoppo a Milano

◆ MILANO, 9. — Dinanzi a un folto pubblico, si è chiusa brillantemente a S. Siro la riunione autunnale di corse al galoppo. L'imbattuto Ghiberti, il *crack* dei due anni, assegnandosi anche il premio Chiusura, dopo i due Criteria, ha conseguito un trionfo-event che dal 1838 soltanto Euro (1901) e Demetrio (1907) avova prima riportato. Il magnifico puledro del signor Tesio, contro il quale nessuno dei sostenuti ha voluto ancora misurarsi, ha battuto con facilità tutti i maggiori specialisti che hanno tentato di opporglisi, e così esso esce «laureato» — come suol dirsi — da questa ultima prova, la quale ne conferma l'imbattibilità, portando le sue vincite, come due anni, a L. 59.900, cifra che, per l'innanzi, fu raggiunta e superata solo da Gallifiora (L. 7.925) e da Fausa (L. 66.500) Sarà particolarmente interessante rivedere a tre anni questo grande cavallo che si annuncia così fra i migliori che siano mai nati in Italia, e vogliamo augurarsi che, dopo aver partecipato al *Derby*, esso possa rappresentare con onore l'allevamento italiano nel *Grand Prix de Paris* del 1920 al quale è inscritto.

Ecco infatti il dettaglio:

Premio Serio (L. 4000 – m. 900): 1° **Antelao** (44, E. Rossi) del cav. Lorenzini, per due lunghezze; 2° *Campania* 3° *Groseille*. N. P. Lusia, Osco e Rujnanca.

Totalizzatore: 18 – 25.50 – 16.

Premio Albenga (L. 4000 – m. 1200): 1° **Lalora** (54, Nagy) di Mister Sandro, per una lunghezza; 2° *Walkiria*; 3° *Elo*. N. P. Palermo, Romney, Pleso e Querceta.

Totalizzatore: 16 – 7 – 8.50 – 10.50.

Premio Bellano (L. 5000 – m. 2000): 1° **Proiola** (53, Cockeram) di Mister Sandro, per sei lunghezze; 2° *Rebe*; 3° *Il Falco*. N. P. Campigny, Filippino Lippi e Pronuba.

Totalizzatore: 11.50 – 7.50 – 8.50.

Premio Limito (L. 5000 – m. 1200): 1° **Nad** (42, R. Rossi) del cav. Lorenzini, per due lunghezze; 2° *Rodez*; 3° *Isca*. N. P. Renifant, Palombino e Primeo.

Totalizzatore: 24 – 19 – 11.50.

Premio Chiusura (L. 20.000 – m. 1400): 1° **Ghiberti** (49, Castelli) del signor Federico Tesio, per quattro lunghezze facili; 2° *Hampe II*; 3° *Petit Roi*. N. P. Amyntes ed Alcimaca.

Totalizzatore: 7 – 6.50 – 7.50.

Premio Mada (L. 4000 – m. 1000): 1° **Kami** (52, Cockeram) del signor G. De Montel, per due lunghezze; 2° *L'Americana*; 3° *Tignano*. N. P. Vezzana, Barbariccia, Confidence, Quercia nella e Brome.

Totalizzatore: 7 – 5 – 5.50 – 5.50.

Premio Castelletto (L. 6000 – m. 1500): 1° **Nelson** (49½, Wright) del conte G. Visconti per una lunghezza; 2° *Montenero*; 3° *Vanello*. N. P. Cefisodoto.

Totalizzatore: 20.50 – 9.50 – 10.50.

AFFETTI

da diapepsia, da calcolosi biliare, coliche epatiche, malattie infettive, malattie degli organi digerenti, mali segreti, scitichezza, anemia, male di Bassedow, diabete, ecc. fate la

CURA ARNALDI

l'unica che guarisce radicalmente. Fatela subito e non aspettate che il vostro male sia aggravato in modo irrimediabile. Scrivete a Carlo Arnaldi – COLONIA ARNALDI (Genova).

CRONACA DI ROMA

La ripresa edilizia a Roma

La *Stefani* comunica: Come era stato preannunciato, ha avuto luogo, presso il Ministero dell'Industria, senatore Ferraris, una nuova riunione per concretare i provvedimenti definitivi riguardanti la rapida costruzione di case economiche in Roma.

Il Ministro ha dato lettura di alcune disposizioni da lui predisposte che ebbero il pieno consenso degli intervenuti e in special modo del Sindaco comm. Apolloni e dell'Assessore comm. Benucci, coi quali venne stabilito un piano organico che, assicurando una rapida soluzione della crisi edilizia, tenga conto di tutti i particolari aspetti che il problema presenta a Roma.

Tali disposizioni contemplano un'apertura di un conto corrente di 40 milioni al Min. dell'Industria da parte del Ministero del Tesoro, per anticipazioni immediate da farsi, senza ingombro di formalità, agli Enti costruttori in Roma (Istituto delle Case Popolari, Istituto per le Case degli Impiegati, Unione edilizia Nazionale ecc.)

Analoga anticipazione di 10 milioni riguarda i lavori di sistemazione stradale e gli impianti di pubblici servizi (comprese le comunicazioni tranviarie) connessi alle costruzioni edilizie suddette da eseguire a cura o per conto del Comune di Roma.

La ripartizione delle somme, la determinazione dei criteri per le costruzioni, e la vigilanza sullo svolgimento dei lavori fu proposto di affidarle ad uno speciale Comitato presieduto dal Ministro o dal Sottosegretario di Stato per l'Industria e costituito da rappresentanti del Comune di Roma, della Cassa Depositi e Prestiti e degli Enti costruttori predetti.

Fu pure proposto che l'Unione Edilizia Nazionale venga autorizzata a costruire case economiche e civili in Roma per conto di Cooperative e anche di privati e che la Cassa DD. e PP. anticipi all'uopo all'Unione una somma apposite fino alla concorrenza di 30 milioni, da aggiungersi ai 40 indicati sopra.

Altre somme vennero predisposte per facilitare l'importazione e il trasporto dei materiali da costruzione, per agevolare le espropriazioni, per avincolare le aree fabbricabili in Roma soggette a servitù militare ecc.

Le citate norme furono portate, sabato, dal ministro Ferraris, in Consiglio dei Ministri, che le approvò.

Sarà ora provveduto, senza indugio, alla costituzione del Comitato, che dovrà procedere sia alla scelta definitiva delle aree ove edificare, sia alla scelta dei tipi più adatti per una celere costruzione.

Si entrerà così finalmente in un periodo veramente fattivo che liberando la capitale dall'attuale paralisi edilizia servirà in pari tempo di sprone e incoraggiamento alle iniziative private.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Michele Lega, prefetto del Sup. Trib della Segnatura; mons. Arturo Simott arciv. di Winnipeg; mons. Ottavio Roland-Gisselin, vesc. di Mosnopoli, ausiliare di Parigi; mons. Pietro Rossillon, vesc. di Epifania, coudiutore del vesc. di Vizagapatam; mons. Raffaele Santi, vesc. di Montefeltro; mons. Giuseppe Mori, segr. della S. Congr. del Concilio; mons. Luigi Luchesne; la Vicaria generale delle suore della Risurrezione di N.S.G.C.; il sig. Carlo Archer, con la famiglia.

L'ARRIVO DEI MARINAI PORTOGHESI. — Ieri alle 15.50 — e non alle 11.46 come si era annunciato — è giunta a Roma la rappresentanza di ufficiali e marinai appartenenti all'incrociatore portoghese *San Gabriel*.

Sono stati ricevuti alla stazione dal Ministro portoghese a Roma e dal personale della Legazione al completo, nonchè da parecchi ufficiali messi a disposizione degli ospiti dai Ministri della Guerra e della Marina.

Agli ospiti graditi che hanno preso alloggio all'albergo di Russia, si preparano festosi ricevimenti tra cui uno in Campidoglio.

Commemorazione di Arturo Colautti

Ieri mattina si è svolta al Verano la commemorazione di Arturo Colautti, per il quinto anniversario della sua morte.

Per i viali del cimitero, fiancheggiati dai cipressi ancora stillanti per la dirotta pioggia della notte — cui è succeduta una giornata radiosa di sole — è passata la teoria delle associazioni che hanno voluto ricordare e onorare il poeta dei *Canti virili*.

Abbiamo notato tra le tante:

L'Assoc. politica fra gli Italiani irredenti, la Trento-Trieste, il Fascio romano di Combattimento, l'Associazione fra gli Arditi, la Dante Alighieri, la sezione di Roma dei Combattenti e dei Mutilati, i Volontari di guerra, l'Assoc. Nazionalista, la Lega Navale, la Corda Fratres, l'Assoc. Liberale Romana, l'Assoc. Naz. Liberale, l'Assoc. Liberale Operaia, l'Assoc. politica fra gli Italiani Irredenti, Sez. Trentina, la Pro-Dalmazia, il Corpo Nazionale Giovani Esploratori, i Reduci Patrie Battaglie, la Fratellanza Militare Umberto I.

Tutti i componenti il corteo recavano fiori e ghirlande. Tra le tante corone bellissime abbiamo notato quelle della Trento e Trieste, dei Dalmati, dei Fasci di Combattimento e dell'Assoc. della Stampa.

Presso la tomba del cantore, il corteo ha sostato e i fiori sono stati gettati a fasci sul sepolcro che ne è rimasto tutto coperto. Umberto Fabbri ha quindi con commossa parola rievocato la figura del Colautti, come poeta, come giornalista e come patriota. Ha ricordato come il poeta dalmata si spense, sognando la redenzione della sua terra.

Ha preso poi la parola il dalmata Giovanni Tanacovich esprimendo la riconoscenza dei suoi conterranei per l'uomo che pensiero ed azione dedicò alla redenzione della Dalmazia.

L'assessore Del Vecchio ha poscia preso la parola portando alla memoria del poeta zaratino il saluto di Roma.

E con le parole del rappresentante dell'Urbe, la cerimonia, grande nella sua semplicità, ha avuto termine.

PER IL PALAZZO VENEZIA. — Il Consiglio di presidenza ed il Consiglio d'Arte dell'Associazione Artistica Internazionale, nell'ultima loro riunione hanno espresso il voto che il palazzo e il palazzetto Venezia siano destinati a quegli scopi di arte e di cultura a cui solennemente li consacrò il decreto di liberazione al quale è stretto dovere del Governo d'Italia di tener piena fede.

PER LA VENDITA DEGLI ABBACCHI. — Il Prefetto della provincia di Roma ordina:

«Il prezzo massimo della vendita per le carni ovine e caprine è stabilito come segue:

Carni di animali ovini e caprini adulti. Vendita all'ingrosso L. 4.90 al kg.; vendita al minuto (quarto anteriore L. 5.00 al kg.; quarto posteriore L. 6.00 al kg.;

carni di abbacchi e capretti fino al 10 novembre; vendita all'ingrosso L. 5.20 al kg.; vendita al minuto (quarto anteriore L. 5.50 al kg.; quarto posteriore L. 6.00 al kg.; dall'11 novembre al 10 dicembre; vendita all'ingrosso L. 4.70 al kg.; vendita al minuto quarto anteriore L. 5,00 al kg., quarto posteriore L. 5.50 al kg. dopo il 10 dicembre si ripristineranno i prezzi di L. 4.90 all'ingrosso e di L.5 e L. 6 al minuto; tali prezzi valgono per tutti i Comuni della Provincia, meno Roma per la quale viene provveduto nel modo che segue:

Pel Comune di Roma i prezzi massimi della carne di abbacchi e capretti sono elevati di L. 0.50 al kg. su quello fissato.

UNA RIUNIONE DI MACELLAI. — Per oggi, alle 10, è indetta una riunione di macellai al Campo Boario, per avere comunicazione delle decisioni dalle autorità in merito alla carne congelata.

I POLACCHI FESTEGGIANO L'ANNIVERSARIO DELLA LORO LIBERAZIONE. — Nell'ampio salone dell'Archeologica Romana, a Palazzo Alfieri, è stato commemorato l'anniversario della liberazione della Polonia.

Presero parte alla cerimonia le più illustri personalità della colonia polacca tra le quali i due Ministri di Polonia presso il Quirinale e presso la S. Sede.

Fra le bandiere polacche che ornavano le pareti della sala, un quadro simbolico, opera del valoroso pittore Edoardo Okun, in cui la macabra figura dell'eroico Piladski appare avvolta dalle ali bianche della vittoriosa aquila di Polonia.

I due Ministri polacchi ed il cap. dott. Rogozinski, capo della Missione per il rimpatrio degli ex-prigionieri pronunziarono patriottici discorsi, ricordando il martirologio della Polonia, soggetta per lunghi anni al giogo straniero finalmente scosso dal trionfo delle armi polacche che sotto alla guida di Giuseppe Pilsdski donarono l'unità e l'indipendenza all'amata patria.

Dopo i discorsi salutati da vivissimi applausi la sig. Edvige Teoplitz Mroxowska recitò con arte e valentia dei versi dei celebri autori polacchi, e ricevette i più caldi elogi da tutti i presenti.

PER IL QUARTIERE DEL RINASCIMENTO. — La Pres. e il Cons. d'Arto dell'Ass.ne Artistica Internazionale, nell'ultima adunanza, dopo avere esaminata la relazione della Commiss. del Cons. Comunale di Roma per la sistemazione del Quartiere del Rinascimento, ne elogia con viva compiacenza i criteri che la informano, conciliando essi in una bella armonia le esigenze della vita moderna col rispetto al carattere artistico di quella parte di Roma così insigne per la storia e per l'arte. Fa voti perchè così profondo e geniale studio sia quanto prima approvato dal Consiglio Comunale e fa pure voti ardenti perchè un Ente cittadino sorga al fine di sistemare definitivamente quel quartiere secondo il progetto presentato che risponde sotto ogni riguardo alla soluzione del problema.

I FUNERALI DEL MARCHESE QUARTARA Questa mattina avranno luogo i funerali del compianto collega march. Quartara, muovendo dalla chiesa di S. Spirito alle 9.30.

L'APERTURA DEL 1° RISTORANTE DEI LAVORATORI D'ALBERGO E MENSA Il 20 del corr. mese, verrà inaugurato il primo ristorante cooperativo dei lavoratori d'albergo e mensa sorto con l'appoggio degli Enti Cooperativi Comunali, dell'opera Naz. dei combattenti e del Credito Naz. delle Cooperative.

Esso è situato a piazza Barberini, angolo via Vittorio Veneto.

A questo esperimento farà seguito l'apertura di un altro grandioso locale del quale già stanno concretandosi le basi.

PER LE VEDOVE E I CONGIUNTI DEI CADUTI IN GUERRA. — Il comandante del Corpo italiano di spedizione in Palestina col. cav. Gustavo Pesenti, ha oggi rimesso al Ministero per l'Assistenza Militare e le Pensioni di Guerra, la somma di L. 17.855 da esso raccolta tra le sue valorose truppe, per esser destinata a beneficio delle vedove e dei congiunti dei militari morti in guerra.

L'atto generoso e patriottico di chi affrontò i disagi e i pericoli della guerra, è nuova attestazione delle alte virtù del nostro soldato.

PER I SOLDATI DI FIUME. — Si è definitivamente costituito il Comitato per raccogliere ed inviare a mezzo della Croce Rossa indumenti di lana ai nostri soldati di Fiume, che ne hanno bisogno. Il comitato fa appello a tutti coloro che sentono il dovere di contribuire a quest'opera benefica e li invita a far pervenire alla marchesa Costanza Guiccioli (via Torino n. 40) offerte di indumenti di lana, in denaro o semplicemente lana, che verrà poi gentilmente lavora dalle studentesse dell'Università.

PER I COMBATTENTI SMOBILITATI. — Si è costituito in Roma, con sede provvisoria presso la Sezione Romana dell'Assoc. Nazionale dei Combattenti in via di Torre Argentina n. 16, l'Ufficio provinciale laziale di assistenza per combattenti e smobilitati.

L'Ufficio è apolitico e darà assistenza non solo ai soci della Sezione, ma anche a tutti i combattenti e smobilitati di tutte le Associazioni di Roma e provincia.

Esso si propone l'assistenza diretta e personale di natura morale, amministrativa e legale e l'assistenza al collocamento e lavoro; si propone altresì in tempo successivo una azione più vasta di assistenza alle iniziative dei combattenti con carattere di elaborazione, stimolo, sorveglianza e coordinamento delle iniziative economiche e sociali create dai combattenti (cooperative di ogni genere di lavoro, ecc.).

L'Ufficio resterà aperto al pubblico tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 16.

ALLA SOCIETA' OPERAIA ROMANA. — I soci sono convocati in assemblea generale domani 11 alle ore 20.30 per l'elezione dei consiglieri delle Sezioni e per l'espulsione di due soci effettivi.

I DIPENDENTI DELLE OPERE PIE. — La Giunta esecutiva della Confederazione dei dipendenti degli Enti locali convocata per esaminare la situazione fatta ai dipendenti delle Opere Pie ha deliberato di riprendere l'agitazione momentaneamente sospesa e di trasmettere al Governo un n. d. g. con cui informa che il 10 dicembre p. v., col concorso di tutti gli aderenti alla Confederazione ricorrerà alle forme estreme di resistenza sindacale qualora, l'attesa Decreto non fosse pubblicato.

IL X CONGRESSO NAZIONALE TIPOGRAFICO Il X Congresso nazionale tipografico ha terminato ieri i suoi lavori.

Dopo un discorso di Lodoli, che ha dichiarato chiusi i lavori del Congresso, hanno parlato diversi congressisti ringraziando per la cordiale ospitalità offerta dalla Sezione di Roma.

I VOLONTARI CICLISTI ED AUTOMOBILISTI. — I volontari ciclisti ed automobilisti a qualunque arma appartengano, iscritti al battaglione di Roma od altri reparti, sono invitati ad una adunanza che avrà luogo domani alle ore 16 alla Caserma Goffredo Mameli per urgenti comunicazioni.

CORSI DI PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA. — Ci viene comunicato che il giorno 6 del prossimo mese, cominceranno nell'Archivio di Stato (piazza del Gesù, 45) le lezioni di Paleografia (1° corso).

Può esservi ammesso chiunque provi aver compiuto gli studi liceali, e ne faccia domanda, diretta al Sovrintendente, su carta da bollo da L. 1.

Le domande dovranno esser presentate, a norma delle disposizioni regolamentari, non oltre il termine improrogabile del 30 novembre. Per gli alunni che già hanno frequentato la scuola nel decorso anno, non occorre una nuova domanda.

Le lezioni avranno luogo due volte la settimana, **nei giorni di martedì e sabato, dalle ore 15 alle 16.**

Per le elezioni politiche

ALLEANZA NAZIONALE

Un discorso di Vice Pellizzari

Nella sala Palestrina ai Prati di Castello prima, nel teatrino G. Belli in Trastevere poi, Vice Pellizzari ha esposto ieri il programma dell'Alleanza dinanzi un numeroso pubblico di elettori.

Nessun incidente in entrambe le riunione

Un discorso dell'on. Medici del Vascello

Nel teatro delle Quattro Fontane ieri mattina alle 10.30 ha parlato l'on. Medici del Vascello esponendo agli elettori romani il suo programma.

Dopo aver accennato al programma col quale egli si presentò al suffragio del IV collegio, ha svolto vari temi interessanti la situazione odierna e cioè: Politica sociale, politica fiscale, produzione e politica agraria.

Il discorso dell'on. Medici ha riscosso le vive approvazioni dei molti intervenuti.

PARTITO POPOLARE ITALIANO

Un Comizio in Trastevere

Ieri mattina ha avuto luogo nella sala del Cinematografo Giacchino Belli, in Piazza Santa Apollonia, un comizio indetto dal Partito popolare italiano.

Parlò Campilli illustrando il programma del partito.

Il comizio prese fine senza incidenti.

Due discorsi del principe Boncompagni

Il principe Francesco Boncompagni Ludovisi martedì 11 novembre alle ore 18 nella sede dell'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana terrà un discorso sul tema: *Politica agraria nell'ora presente*. I biglietti d'invito — strettamente personali — possono essere ritirati su presentazione della tessera del Partito, presso la Direzione del Partito, via di Ripetta 102 e presso il Comitato Provinciale, via dell'Umiltà 36-a.

— Mercoledì alle 20 nella sede della Soc. Operaia in Borgo S. Spirito 71 ad iniziativa del Gruppo Parione del P. P. I. il candidato d. Francesco principe Boncompagni terrà un discorso agli elettori.

Per intervenirvi è necessario esibire la tessera del partito ovvero esibire il biglietto personale d'invito che potrà ritirarsi presso la suddetta società o presso la sede del Gruppo Parione, piazza del Paradiso 45.

FASCIO D'AVANGUARDIA

Il Comizio al teatro Costanzi

Ieri mattina alle 10 ha avuto luogo al Costanzi un comizio indetto dal Fascio d'avanguardia.

Presiedeva Ceci e hanno parlato l'avv. Giuseppe Romualdi e Innocenzo Cappa salutati da calorosi applausi dei numerosi interventi. Al grido di Viva l'Italia! il comizio ha preso fine senza incidenti.

Le riunioni di oggi

Questa sera alle 20 nei locali di via Banchi Nuovi 59 il comitato del Fascio d'Avanguardia dei rioni S. Angelo, Regola e Ponte terrà una riunione elettorale.

— Questa sera alle 21 nella sala degli impiegati di commercio in via Monte della Farina 50 parleranno Virgilio Vercelloni, Antonio Reggiani e Giovanni Cucia sul tema: «Stato e burocrazia nel programma del Fascio».

PARTITO SOCIALISTA UFFICIALE

I comizi di ieri

Ieri mattina alle 10 i socialisti si sono riuniti in pubblico comizio a Piazza della Pilotta. Parlarono Giovanni Borghese e Salvatore Coloni, Vernocchi, D'Amato e Maccarini, mettendo in luce gli scopi del partito socialista ed esortando i lavoratori a votare per la lista del partito stesso.

Il comizio si è sciolto alle 12 senza incidenti.

Nel pomeriggio, poi, si sono svolti altri tre comizi indetti dal P. S. U.

Nel primo, che ha avuto luogo nel piazzale di S. Agnese, hanno parlato Ciaprini e Francisci. Ha presieduto Bellucci.

Nel secondo svoltosi in via del Pigneto, hanno parlato Casini e De Gady ed ha presieduto Serafini.

Il terzo si è svolto nel piazzale di Ponte Milvio. In esso hanno parlato Farina e Barchi. Ha presieduto Filippetti.

FASCIO LIBERALE DEMOCRATICO

Un discorso del rag. Micozzi

Stasera alle 21 nella sede del Comitato Centrale in via Ripetta 105 il comm. rag. Ercole Micozzi parlerà agli elettori.

I biglietti possono ritirarsi alla sede dell'Associazione Popolare Costituzionale del Partito Democratico Costituzionale.

LA CAMERA LAZIALE DELL'IMPIEGO PRIVATO

Nella sede di Piazza Foro Traiano ha avuto luogo l'assemblea generale dei rappresentanti dell'impiego privato.

L'avv. Ferrante che presiedeva la seduta ha lucidamente esposto l'attuale situazione elettorale ed ha fatto presente la necessità che la Camera Laziale prenda una deliberazione per la designazione di lista o di nomi.

Presero parte alla discussione su tale argomento Miele, Massarelli, Maro, Passalacqua, Dalmas, Poce ed altri. Venne infine approvato un o. d. g. col quale la Camera Laziale dell'impiego privato lascia arbitri tutti gli organizzati di votare secondo le proprie particolari vedute, consigliando di convergere i voti preferenziali sui nomi di quei candidati che per il loro passato, per la competenza e valore, o per l'opera svolta, diano affidamento sicuro di essere fedeli interpreti degli interessi della classe impiegatizia. Fra gli altri ricorda il nome del prof. Orrei che è legato a tutta la storia dei movimenti migliori di classe.

GLI EX SOTTUFFICIALI

Gli inscritti all'Associazione Nazionale fra gli exsottufficiali subalterni delle pubbliche amministrazioni sono invitati ad intervenire alla assemblea straordinaria che sarà tenuta stasera alle ore 20.30 nei locali della sala Pichetti (piano superiore) per discutere in merito alle imminenti elezioni politiche.

Per un'omonimia

L'avv. Gino Pierantoni, consigliere provinciale, ci chiede di pubblicare che egli «non ha nulla di comune con omonimi che si occupano comunque di elezioni politiche».

Il totalizzatore e le elezioni

Scegliete il vostro candidato! Anzi fra i candidati della vostra lista scegliete quello che, secondo i vostri calcoli, dovrà riuscire primo. Basta a far questo avere una visione precisa delle condizioni di favore nelle quali lotta il proprio partito. Indicate il fortunato che avrà l'onore di superare con i voti preferenziali o aggiunti i suoi compagni di lista e puntate sul suo nome!

Le elezioni politiche di quest'anno fra le tante novità una ne avranno che riuscirà simpatica a tutti, perfino agli astensionisti, perfino ai più irriducibili avversari del parlamentarismo. Il totalizzatore. L'America già da molti anni ha visto fiorire questo genere di scommesse e gli americani non saprebbero mai separare l'idea delle elezioni con quella del... totalizzatore. L'Inghilterra — il paese ove la scommessa ha il suo regno — aveva già preceduto i suoi cugini dell'altro continente; e la Francia ne seguì l'esempio in occasione della lotta fra i candidati al seggio presidenziale.

Ora anche l'Italia nelle imminenti elezioni vedrà fiorire il totalizzatore. A Roma è sorto già un perfetto e solido organismo a questo scopo e sin da ora vengono accettate le scommesse. Dall'importo di queste verranno detratte le tasse governative. La somma residuale verrà divisa fra le puntate vincenti. L'utile risultante non andrà a favore di qualche audace speculatore, ma detratte le spese, sarà devoluto a beneficio della Cassa di Previdenza e malattia del Sindacato dei Cronisti.

L'unità di scommessa è di lire 5.

Scegliete, dunque, il vostro candidato e puntate sul suo nome.

E noi — come per gli altri totalizzatori — daremo a suo tempo i nostri preferiti.

Le scommesse sui candidati di tutte e cinque le liste si ricevono presso le Agenzie di viaggi «Chiari e Sommariva» in piazza Venezia; e «Roesler Franz» in via Condotti, presso lo studio d'arte fotografica «Fontana», al Corso Umberto n. 123 (piazza S. Carlo al Corso); presso l'Ufficio «Fot» (Fotografia ovunque tutto). Galleria S. Marcello 23 e presso la fiorente Cooperativa «Unione Professionale» in via Vittoria Colonna 32 A. D., ai Prati di Castello.

Altri uffici saranno aperti nella settimana prossima. Anche in provincia si riceveranno scommesse e tra breve saranno noti i luoghi ove saranno aperti gli uffici del totalizzatore. Frattanto chi volesse inviare scommesse, a mezzo di cartoline vaglia, dovrà aggiungere centesimi 60 per l'invio dei biglietti a mezzo di lettera raccomandata, indirizzando le richieste al Sindacato dei Cronisti, via Crociferi 3, Roma.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Cade e si fratture il femore. — Ieri mattina in via Ottaviano Armando Attili di a 11 ab. in via dei Gracchi 5, inciampò e cade fratturandosi il femore destro.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Investito da un carrozzino. — In piazza Madonna dei Monti, ieri mattina Giacinto De Santis di a 78 ab. in via Germano Sommeiller 12, fu investito da un carrozzino guidato da Vincenzo Marchetti di a. 29.

All'urto il De Santis cadde riportando contusion alla spalla sinistra.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione venne giudicato guaribile in 40 giorni

Il Marchetti fu arrestato ed accompagnato al Commissariato dei Monti.

Il calcio di un bue. — In una tenuta nei pressi di Torre Nuova, ieri mattina l'Appia Films eseguiva una scena cinematografica.

Ad un tratto la comparsa Cesare Ritini di a. 52, ab. in via Porta Leone 142, fu colpita da un calcio di un bue imbizzarritosi.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni i sanitari riscontrarono al Ritini la frattura del femore destro e lo giudicarono guaribile in 50 giorni.

Improvviso malore. — In via Conte Verde, ieri mattina, un uomo dell'apparente età di 70 anni fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni venne trattenuto in osservazione.

Sembra che il disgraziato sia un certo Costantino, abitante in un piano terra di via dei Salumi.

Mortale malore. — In via Conte Verde, ieri mattina, un uomo dell'apparente età di 70 anni fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'osp. di S. Giovanni in serata cessava di vivere.

Venne identificato per Faribondi Costantino ab. in via dei Salumi 13.

Una vettura pubblica investe un marinaio. — Il marinaio Fiorentino Mattia di a. 22 ieri alle 17.30 in piazza del Popolo, fu investito dalla vettura pubblica n. 1944, riportando contusioni al capo.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo, lo trattennero in osservazione.

Una modisteria visitata dai ladri. — I soliti ignoti ladri, l'altra notte penetrati mediante scasso nella modisteria di Maria Mascetti in via XX. Settembre 5, rubarono nastri e velluti per un valore di circa 1000 lire.

Il Commissariato di Castro Pretorio indaga.

Furto in una sartoria. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nella sartoria di Francesca Brianza in via Principe Amedeo 7, rubarono diversi vestiti per un valore di parecchie centinaia di lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato del Viminale.

Un ragazzo investito da un ciclista. — In piazza S. Giovanni in Laterano ieri alle 14.30 Nicola Grimaldi di a. 5 ab. in via Merulana 137, fu investito da un ciclista riportando contusioni al capo.

Al vicino nosocomio fu trattenuto in osservazione.

Borseggio in tram. — Alle 19, di ieri in piazza di Spagna, Assunta Romani mentre si trovava in un tram municipale della linea 20, fu derubata del portamonete contenente 500 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Campo Marzio.

Ferita dal fidanzato. — Ieri sera in piazza S. Cosimato, Teresa Benotto di a. 29, per motivi di gelosia venuta a diverbio con il fidanzato Enrico Stagno di a. 27 riportò una ferita di coltello alla mano destra.

All'ospedale della Consolazione, venne giudicata guaribile in 6 giorni.

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Saponacci?
Purtroppo 8 su 10 sono così! Diffidate! Rivolgetevi fiduciosi:
Antica Saponeria Via Merulana 14-A

PASTIGLIE
Balsamiche disinfettanti G. SASSO
L. 1 — Prem. Farm. Sasso — ROMA

BANCO DI ROMA

Società Anonima - Capitale versato L. 100.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA

FILIALI: *Italia* - Alba - Albano Laziale - Anagni - Andria - Anzio - Aquila - Arezzo - Assisi - Avezzano - Bagni di Lucca - Bagni di Montecatini - Bari - Bibbiena - Bologna - Bolzano - Bra - Brescia - Camsiore - Campiglia Marittima - Canale - Canelli - Carate Brianza - Carrù - Castellomonte - Castelnuovo di Garfagnana - Cecina - Celano - Centallo - Chiusi - Città di Castello - Como - Cortona - Caorgnè - Fabriano - Fermo - Firenze - Foiano della Chiana - Foligno - Fossano - Frascati - Frosinone - Genova - Grosseto - Gubbio - Intra - Ivrea - Livorno - Lucca - Luserna S. Giovanni - Marciana Marina - Merano - Milano - Mondovì - Montesamplstrangeli - Napoli - Norcia - Orbetello - Orvieto - Pagani - Pallanza - Pietrasanta - Pinerolo - Piombino - Pontedera - Portoferraio - Porto S. Giorgio - Potenza - Roma - Salerno - Sansevero - Segni-Scalo - Siena - Tivoli - Torino - Terre Annunziata - Torre Pellice - Trento - Trieste - Velletri - Viareggio - Viterbo.

Colonie - Bengasi - Tripoli.

Estero: **Francia**: Parigi - Lione. **Spagna**: Barcellona - Tarragona - Montblanch. **Egitto**: Alessandria - Cairo - Porto Said - Mansourah - Tanteh - Beni Mazar - Beni Soueif - Bibeh - Dessouk - Fashn - Fayoum - Kafr El Cheikh - Magagha - Mehalla Kebira - Minieh - Mit Gamr - Zagazig. **Malta**: Malta. **Palestina**: Aleppo - Alessandretta - Beyrouth - Caifa - Damasco - Gerusalemme - Giaffa. **Turchia**: Costantinopoli. **Siria**: Smirne.

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

da L. 100.000.000 a L. 150.000.000

mediante emissione di N. 500.000 azioni da L. 100 ciascuna

In conformità della deliberazione dell'Assemblea generale straordinaria degli azionisti in data 27 settembre 1919, omologata dal Tribunale di Roma in data 23 ottobre 1919, il capitale Sociale viene aumentato da L. 100.000.000 a L. 150.000.000, mediante la emissione di N. 500.000 azioni del valore nominale di L. 100, riservate in opzione agli attuali azionisti in ragione di una azione nuova ogni due azioni del valore nominale di L. 100, alle condizioni seguenti:

1°. Il prezzo di emissione delle nuove azioni è fissato in L. 107.50 ciascuna di cui L. 100 per capitale e L. 7.50 per interessi, spese e bolli; pagabili all'atto della sottoscrizione contro consegna di un buono per il ritiro dei nuovi titoli, che avverrà a partire dal 15 gennaio 1920.

2°. Le nuove azioni avranno godimento dal 1°. gennaio 1919.

3°. L'opzione potrà essere effettuata presso

Tutte le filiali del Banco di Roma in Italia e all'estero

nonchè presso i seguenti Istituti:

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari ..... CHIAVARI
Credito Veneto ..... PADOVA
Compagnia di Credito Sociale ..... PALERMO

4°. Il termine utile per l'opzione è dal 5 al 12 novembre 1919.

Gli azionisti che non avranno entro il detto termine esercitato il diritto d'opzione decadranno senz'altro dal diritto medesimo.

5°. L'opzione si eserciterà mediante presentazione delle azioni elencate in apposita distinta in duplo, munita della firma e dell'indirizzo del sottoscrittore. Le azioni presentate verranno subito restituite dopo effettuatane la stampigliatura comprovante l'avvenuta opzione.

6°. Ai portatori ai quali spetterà metà di azione nuova verranno rilasciati buoni di opzione per detta metà di azione nuova. La presentazione di due di tali buoni darà diritto a sottoscrivere un'azione nuova alle condizioni del presente programma. Il tempo utile per la presentazione dei buoni d'opzione scadrà il 17 novembre 1919. I buoni d'opzione non presentati entro tale termine perderanno ogni valore.

Roma, 29 Ottobre 1919.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TEATRI DI ROMA

LE NOVITA' AL «VALLE».

Rammentiamo che questa sera la Comp. Carini Gentilli rappresenterà: *Kiki*, la nuova commedia brillante del noto ed applaudito autore Andrea Picardi.

Questo lavoro ebbe esito favorevole in altri teatri d'Italia, specialmente a Milano, dove fu replicato per molte sere.

A giudicare dalle prenotazioni, si prevede un teatro affollatissimo.

Costanzi. — In seguito al successo che il pubblico ha decretato alla esecuzione di: *Zanetto*, dovuto alla protagonista Bianca Stagno Bellincioni ed alla sig.na Emilia Piave sotto la preziosa guida del m. Martino, che ha concertato e diretto con vera maestria, la deliziosa opera del m. Mascagni si replicherà questa sera, seguita dal ballo: *Excelsior*.

— Domani, per il genetliaco di S. M. il Re, si darà una grande serata di gala con teatro illuminato a giorno.

Quirino. — Esaurito in entrambi gli spettacoli di ieri: *La regina del fonografo*, nella superba interpretazione della Comp. Lombardo, ebbe pienamente confermato il caloroso successo della prima sera. Le Pozzi, la Sanipoli, la Calligaris, il Bocci, il Navarrini furono applauditissimi.

— Stasera la bella operetta si replica; e domani sera prima rappresentazione del: *Sogno di valzer*, in una edizione di gran lusso.

Argentina. — I soliti due esauriti ieri, nella rappresentazione diurna con: *La falena*, successo personale e magnifico della Melato, e nella serale con: *Il beffardo*, trionfatore il Betrone.

— *Il beffardo* di Berrini, che ormai ha conquistato totalmente il nostro pubblico per le sue alte qualità poetiche e drammatiche, si avvia ad un numero infinito di repliche, e questa sera sarà la quarta.

Nazionale. — Folla enorme nei due spettacoli di ieri, e applausi continui ai bravi esecutori delle opere: *Gioconda* e *Mefistofele*.

— Questa sera ultima replica della: *Tosca*, e prossimamente: *Al lupo*, la nuova opera del m. Giuseppe Mulè.

Adriano. — Questa sera ancora una replica della trionfante: *Duchessa del bal tabarin*, e domani prima rappresentazione della nuova commedia musicale del m. Raffaelli: *La buona figliuola*.

Manzoni. — Due esauriti ieri nei due spettacoli domenicali, e applausi continui allo Scarpetta, alla sorella signorina Maria ed al Gambardella.

— Questa sera replica della: *Donna è mobile*, che si avvia al successo della scorsa stagione.

Eliseo. — Siamo alle ultime recite della Comp. Riccioli che dopo una lunga e fortunosa stagione a giorni partirà per Milano.

— Questa sera intanto, replica di: *Fante, cavallo e re*; e quanto prima serata in onore del m. A. Consorti.

Morgana. — Ieri sera pubblico foltissimo nei due spettacoli festivi. Di giorno, la: *Duchessa del bal tabarin* procurò vive feste alla De Simone e alla Rizzola, allo Zoffoli e al Grandi; di sera, la: *Santarellina* ebbe un'impeccabile recitazione, sopratutto per merito della Grimaldi e del Grandi.

— Oggi la: *Principessa dei dollari*; domani doppio spettacolo e prossimamente: *Primavera scapigliata*.

Al Salone Margherita

Debuttano oggi: Cavalieri, celebre trasformista e Mercedes Alvarez, diva del canto. Inoltre Mara Pradel, le Corno d'oro ecc.

Sala Umberto

Crescente successo di Manara e di Gino Franzi.

— Oggi due debutti: *Les Bizzarro*, attrazione comica. – Tina Vitali, cantante italiana.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Zanetto – Excelsior* (ballo), ore 21.
Quirino. — *La regina del fonografo*, ore 21.
Argentina. — *Il beffardo*, ore 21.
Valle. — *Kiki*, ore 21.
Adriano. — *Duchessa del bal tabarin*, ore 21.
Manzoni. — *La donna è mobile*, ore 21.
Eliseo. — *Fante, cavallo e re*, ore 21.
Morgana. — *Duchessa del bal tabarin*, ore 21.
Metastasio. — Spettacoli di varietà, dalle 18.30 in poi.
Margherita. — Idem, ore 17.30 e 21.30.
Umberto. — Idem, ore 17.30 e 21.30.
Trianon. — Idem, ore 17.30 e 21.30.

Informazioni

Movimento diplomatico

Oltre i mutamenti da noi preannunciati che si riferiscono alle rappresentanze italiane a Tokio (Paulucci de' Calboli) a Berna (Orsini-Baroni) a Stoccolma (Colli di Felizzano) in Adis Abeba (comm. Piacentini), altri sono in gestazione e precisamente i seguenti:

Il comm. De Martino segretario generale alla Consulta che attualmente sostituisce il Ministro Crespi nella delegazione italiana a Parigi, sarebbe destinato a Berlino e lo sostituirebbe, nell'ufficio attuale alla Consulta il comm. march. Salvatore Contarini, ora direttore generale degli Affari generali in quel Dicastero.

A Praga, a sostituire il comm. Mario Lago, andrebbe il conte Aldrovandi, già Capo Gabinetto col l'on. Sonnino ed il comm. Lago verrebbe nominato Alto Commissario in Albania o avrebbe una speciale missione in Asia Minore.

A Tunisi, il conte Caccia Dominioni sarebbe sostituito dal comm. Severini ora a S. Paulo del Brasile ed avrebbe una missione sull'altra sponda adriatica.

Infine, ad organizzare i nostri Consolati, nei paesi sorti dallo sfasciamento della Russia europea, è stato destinato il comm. G. Brenna, sinora Console a Seattle nello Stato di Washington.

Questo movimento non è ancora definitivo e perciò può subire qualche modificazione.

Stato Maggiore Generale

Secondo voci raccolte in alcuni ambienti politici, sarebbe imminente la nomina di S. E. il generale Diaz ad Ispettore generale dell'Esercito.

Capo dello Stato Maggiore sarebbe nominato l'on. generale Badoglio.

Il rimpatrio della salma del nostro ambasciatore a Washington

La salma del compianto nostro ambasciatore a Washington, conte Macchi di Cellere, è stata trasportata, sabato, a bordo dell'*yacht* presidenziale *Meyflower*, che discendendo il corso del Potomac la porterà fino alla base navale di Hampton Roads dove sarà imbarcata sulla corazzata americana *North Dakota* per essere trasportata in Italia.

Corrado Ricci ed Arduino Colasanti

Il Ministero dell'Istruzione Pubblica comunica:

Il comm. Corrado Ricci, Direttore gen. per le Antichità e Belle Arti, avendo presentato domanda per essere collocato a riposo, e avendo insistito nella sua domanda, malgrado le replicate vivissime insistenze dell'on. Baccelli, Ministro per la P. I., perchè egli acconsentisse a dare ancora alle cose dell'arte italiana il suo fervido amore e la sua rara preparazione di studioso, è stato testè collocato a riposo. Per testimoniargli la sua alta soddisfazione per l'apprezzatissima opera fin qui prestata, il Ministro lo ha nominato Presidente dell'Istituto Nazionale d'Archeologia e Storia d'Arte. Sarà anche conferita al comm. Corrado Ricci un'alta onorificenza.

Il Consiglio dei Ministri, approvando la proposta del Ministro Baccelli, ha nominato Direttore Generale per le Belle Arti il comm. Arduino Colasanti, Ispettore Generale presso il Ministero della P. I.

Il trasferimento dell'addetto navale del Brasile

Il comandante J. Magalhaes di Almeida, addetto navale presso l'Ambasciata del Brasile a Roma, prossimamente abbandonerà l'Italia, perchè, nelle prossime elezioni sarà portato candidato deputato federale per lo Stato di Marantao.

L'Italia perde un amico e sincero ammiratore che tanto ha influito a stringere i vincoli della più forte solidarietà nostra col Brasile.

Cento borse di studio agli orfani di guerra

La Commissione Tecnica dell'Ente Nazionale dei Commercianti, banditore del concorso per il conferimento di 100 borse di studio a favore degli orfani della presente guerra, con l'intervento del Presidente del Ente, avv. Vita, ha esaurito i suoi lavori proclamando i vincitori del concorso come appresso:

Borse per l'istruzione commerciale superiore: Marcucci Enrico (Roma); per l'Istruzione media Cesari Giuseppe e Cenati Sante (Romano di Lombardia), Giordano Mario (Napoli), Matrella Antonio (Foggia), Michelazzi Luigi (Roma), Sirignano Alfonsino a Mario (Loreto), Spaltone Giuseppe (Ofena), Ughini Giuseppe (Cremona), Amoldoni Fernando (Reggio Emilia), Checchi Orazio (Roma,) Chiusi Fernanda (Poviglio), Curione Pietro (Gioia del Colle), De Toffoli Isabella (Vittorio Veneto), Florio Clotilde (Aosta), Martinetti Giuseppe (Villanova Monferrato), Pachiè Alessandra (Torino), Ricchiardi Alda (Firenze), Rosetti Silvano (S. Vito al Tagliamento)- Barbati Giuseppe (Ravenna), Veglia Giuseppino (Cuneo), Borelli Fernando (Triora), Cresti Guglielmo (Livorno), La Magna Giuseppe e Luigi (Genova), Mancini Gaetano (Jesi), Moroni Corrado (S. Maria a Monte), Petti Elvira (Roma), Bachicca Elmo (Iesi), Bracco Celestina (Dogliano), Broganelli Bruno (Iesi), Del Grande Alberto (Genova), D'Ottavio Lea (Roma), Gardan Roberyo (S. Maria di Sala), Gorirossi Pietro (Caserta), Gozzi Rosina (Modena), Queirolo Mario (Genova), Rizzatto Giuseppe (Trieste), Sisti Maria (Torricella Verzate), Valentini Maria (Sasso Feltrio), Calligaris Remo (Trivignano Udinese), Certomà Annarosa, (Roccella Ionica), Citarelli Vittorio (Stilo), Corti Giuseppe (Como), Esposti Giuseppe (S. Cristina), Pergola Michele (Potenza), Picucci Manlio (Mantana), Zabeo Mario (Venezia), Zingoni Dina e Fatima (Livorno), Anghinetti Bianca e Nerina (Parma), d'Ascoli Pasquale (Volturara Appula), Foglia Rino (Pozzilli), Milone Lucio (Sarno), Palmieri Amilcare (Ofena), Pesenti Ada e Maria (Brescia), Roncaglione Angelo (Confienza), Zarlenga Luigi (Urrui), Azzano Aurelio e Maria (Udine).

La Commissione ha presentato alla Presidenza dell'Ente una diligente relazione, dalla quale si rileva che il numero dei concorrenti fu di 168 per le borse destinate all'istruzione media, e di 4 per l'istruzione superiore. Di essi 80 furono ritenuti meritevoli di essere beneficati dall'Ente, i rimanenti o non furono dichiarati meritevoli, o furono esclusi per incompleta documentazione delle domande.

La relazione dice che lo scarso numero dei concorrenti deve attribuirsi segnatamente al poco interessamento delle Autorità provinciali e comunali, dalle quali si dovrebbe spiegare un'assistenza più amorosa verso gli orfani, disseminati dei comuni delle Provincie. Considerata la distribuzione geografica delle domande pervenute, si è dovuto rilevare come molte provincie siano rimaste assenti nel concorso e specialmente ciò si è verificato per le provincie del Mezzogiorno e delle Isole.

Per dar modo di partecipare ai benefizi della Istituzione ad un numero più largo di orfani, si è deliberato di bandire un concorso suppletivo per altre 70 borse, per la somma non superiore alle L. 159 ciascuna per l'istruzione commerciale media, e pe altre 10 borse da L. 2000 per l'istruzione superiore. La scadenza di questo nuovo concorso è stabilita improrogabilmente al 30 corrente novembre.

MINISTERO ESTERI

Insegnanti delle scuole all'estero

Il Ministero degli Affari Esteri ha sottoposto all'approvazione di quello del Tesoro le proposte per gli aumenti di stipendio agli insegnanti delle Regie Scuole all'estero.

Gli insegnanti delle scuole medie godranno degli stessi miglioramenti concessi ai colleghi del Regno, oltre alle speciali indennità di residenza.

I maestri avranno uno stipendio iniziale di L. 4.000 che raggiungerà le L. 8.000 dopo sette aumenti quadriennali. L'indennità di residenza saranno accresciute, in maniera da rispondere alle attuali esigenze.

***

Per gl'insegnanti della Libia, s'attendono le risoluzioni del Ministero delle Colonie.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Regolamento per gli stabilimenti termali

Con recente decreto è stato approvato il regolamento per l'esecuzione del Capo IV della legge 16 luglio 1916, contenente disposizioni relative alla utilizzazione delle acque minerali naturali ed artificiali, nazionali ed estere, all'apertura ed all'esercizio degli stabilimenti termali, di cure idroterapiche fisiche ed affini.

Detto regolamento che sviluppa adeguatamente le disposizioni di legge, ed al quale il Dirett. Gen. della Sanità, comm Lutrario, ha dedicato particolari sollecitudini, viene a colmare una lacuna, assolvendo ad un compito fondamentale di tutela della pubblica salute, mentre è, di per se stesso, una pratica guida, per lo svolgimento della nostra promettente industria idromineraria.

Conseguenza importante accessoria della applicazione del Regolamento, per il nostro Paese, così ricco di acque naturali curative e da tavola sarà quella di mettere in valore le nostre risorse, assicurando lì Paese ed i paesi dell'estero, che ricevono la nostra esportazione e che inviano numerosi loro connazionali ad attingere salute alle nostre fonti, sulla sincerità dei nostri prodotti, sulla buona amministrazione delle nostre Terme e sulla serietà della vigilanza sanitaria. Parallelamente alle disposizioni riguardanti acque nostrane, il Regolamento dispone una rigorosa vigilanza sui prodotti idrominerari di importazione dall'estero, a tutela della pubblica salute nel nostro Paese. L'accresciuto credito delle acque minerali e degli stabilimenti termali ed affini, per effetto della applicazione del Regolamento in esame, sarà il miglior corrispettivo per le opere intraprese dalle Aziende interessate a portarlo al desiderabile grado di perfezione. Non resta che far voti che, oltre alle iniziative delle aziende, possano presto entrare nella desiderata attuazione i provvedimenti che sono già allo studio, per agevolare l'esecuzione delle indicate opere, mercè opportuni interventi, quando si tratti di stabilimenti che devolvono parte della loro attività a beneficio dei malati poveri.

In pro delle terre liberate

La *Stefani* comunica:

Il Ministero delle Terre Liberate, oltre alle molteplici provvidenze adottate o prodisposte nell'intento di promuovere od agevolare la sollecite ricostituzione della vita civile e sociale nelle provincie danneggiate dalla guerra, ha fatto e fa continuo e precipuo oggetto della sua particolare cura e sollecitudine la grave e complessa questione dei risarcimenti dei danni di guerra e l'attuazione della legge relativa.

A siffatta attuazione sarà dato un nuovo e definitivo impulso dai due regolamenti testè ultimati dal Ministero, già approvati dal Consiglio dei Ministri, e di imminente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, per la procedura avanti gli Agenti delle Imposte dirette e gli Intendenti di Finanza, e avanti le Commissioni per la liquidazione dei danni di guerra, opportunamente coordinati tra di loro.

Nel primo vengono fissate le norme per la compilazione e presentazione delle domande e la relativa documentazione; per l'esame di esse da parte degli Agenti delle Imposte o degli Intendenti di Finanza, a secondo si tratti di indennità inferiore o superiore alle venticiquemila lire, e per la conclusione dei relativi concordati o l'invio agli organi giurisdizionali veri e propri, nel caso di mancato accordo.

Poichè poi il decreto-legge 24 luglio 1919 n. 1425, nello estendere agli agenti delle imposte la competenza a liquidare entro il limite suddetto gli indennizzi, aveva anche attribuito, così agli agenti come agli Intendenti, la facoltà di concedere anticipazioni a conto risarcimento, nel regolamento di procedura in parola sono state inserite altresì a parte le norme previsto dall'ultimo comma del decreto ora menzionato, intese a stabilire le modalità per la presentazione e l'esame delle domande relative e i criteri per la concessione o meno degli anticipi.

Nel regolamento si è disciplinata infine la materia del pagamento delle indennità definitivamente liquidate a favore dei danneggiati stabilendo opportune garanzie in ordine all'obbligo del reimpiego pei casi in cui dalla legge è ad esso subordinata, l'attribuzione del risarcimento.

Apposite disposizioni transitorie regolano la competenza per la cognizione delle domande già presentate agli Intendenti e che a giudizio di questi comportino la concessione di indennità inferiori alle 25 mila lire.

L'altro regolamento poi fissa le norme per la costituzione e la competenza delle Commmissioni e l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra, e per il procedimento avanti le medesime, disciplinando in chiaro modo così la materia della omologazione dei concordati con gli Agenti delle imposte e gli Intendenti, come quella dei giudizi per la risoluzione della controversie di cui le Commissioni vengano investite d'ufficio o su domanda degli interessati.

Nel regolamento sono fissate anche le norme per la costituzione della Commissione superiore accenti a Venezia chiamata a conoscere dei gravami contro le decisioni delle Commissioni di primo grado nelle controversie di valore superiore alle 50 mila lire, e per il procedimento relativo, stabilendosi altresì le opportune modalità per l'esperimento del rimedio della revocazione contro le decisioni della detta Commissione, come di quelle delle Commissioni di primo grado.

L'ultima parte del regolamento poi disciplina la materia degli istituti di patronato per l'assistenza ai danneggiati dalla guerra, che verranno costituiti, semprechè risulti necessario in relazione al numero dei danneggiati e all'entità dei danni, in ogni comune, e dovranno curare nell'interesse specie dei meno abbienti, la istruttoria dello domande di risarcimento e la documentazione, e assistere i danneggiati nel procedimento avanti gli Agenti, gli Intendenti, le Commissioni di I° grado e la Commissione Superiore.

Le modalità, dettate per la costituzione, la composizione e il funzionamento dell'Istituto, sono inspirate al concetto di aver un organismo che dia garanzia di poter seriamente assolvere il delicato compito affidatogli quello cioè di agevolare ai danneggiati, con la loro opera di tutela e il riconoscimento dei diritti e il conseguimento dei benefici dalla legge loro concessi.

Dall' Estero

I CONTRASTI TRA CZECO E POLACCHI

Varsavia, 9. — Si conferma la notizia pubblicata dalla stampa polacca che il delegato czeco Radimski avrebbe dichiarato al ministro polacco Skrzynski che le questioni tra Polonia e Czecoslovacchia potranno accomodarsi in via diplomatica. Tale disposizione d'animo del governo czeco corrisponde alle intenzioni pacifiche del governo polacco che attende a calmare l'eccitazione sorta tra la popolazione di Teschen, per la dislocazione delle truppe czeche.

Nel frattempo però gli atti ostili da parte dei czechi verso la popolazione polacca della Slesia non diminuiscono. Due polacchi della provincia di Spiez, provenienti da Cracovia, furono arrestati e debbono essere internati come rei di alto tradimento. L'arresto ha destato grandissima impressione e sdegno. I czechi negano i permessi per recarsi in Polonia.

Il Consiglio scolastico di Opna ha diramato una circolare ai maestri delle scuole polacche perchè si sottomettessero agli ordini delle autorità czeche. I czechi vogliono che le scuole polacche, oltre la linea di demarcazione, siano sottratte ad ogni controllo polacco.

LAVORARE DUE ORE AL GIORNO DI PIU'

(S) **Parigi**, 9. — Il *Petit Parisien* segnala che la proposta di Dausset tendente ad ottenere dai minatori due ore di lavoro supplementare al giorno non sembra aver incontrato il suffragio dei rappresentanti delle varie organizzazioni, le quali, dice il giornale attribuiscono la diminuzione della produzione del carbone non alla insufficienza di lavoro, ma piuttosto al cattivo stato ed allo scarso perfezionamento del materiale, ciò che paralizza in qualche modo gli sforzi dei minatori.

Ciò dimostra, aggiunge il *Petit Parisien*, che è assolutamente necessario che minatori, padroni e tecnici, si concentrino per realizzare i miglioramenti richiesti.

LEGNAME DEL BALTICO PER IL BELGIO

◆ (S) **Parigi**, 9. — Il blocco dei porti baltici sarà tolto a favore delle navi tedesche che caricheranno legname per i porti del Belgio. Si annuncia anzi l'arrivo ad Anversa del primo piroscafo tedesco che porta legname proveniente dal Baltico.

NAVI STRANIERE E CARBONE IN AMERICA

◆ (S) **New York**, 9. — Le disposizioni, che vietavano ai piroscafi stranieri di riempire le loro stive prima della fine dello sciopero dei minatori, sono state modificate.

Una nuova disposizione permette ai piroscafi stranieri di fare carbone nella misura sufficiente per raggiungere il porto più vicino.

E' mantenuta in vigore la disposizione che vieta ai piroscafi carboniferi di caricare carbone.

LA MORTE D'UN EX-PRESIDEWTE

◆ (S) **Berna**, 9. — Dopo una breve malattia il consigliere federale Teodoro Muller è morto a 71 anni. Egli è stato tre volte Presidente della Confederazione elevetica.

LA VITTORIA DEL DEPUTATO LA GUARDIA A NEW YORK

Il deputato italiano La Guardia ha raccolto 403.051 voti superando di 1363 il suo avversario.

La vittoria di oggi prelude certamente alla candidatura sindacale del La Guardia nelle elezioni del 1920.

Altri nostri connazionali sono rimasti vittoriosi Gli avvocati Carlo Novello e Michele Fetti riuscirono eletti deputati all'assemblea statale e Luigi Cardeni consigliere comunale a Washington.

PRESTITO AL BRASILE.

(S) **Rio de Janeiro**, 9. — Nei circoli finanziari del Brasile si dice che sarebbe stato negoziato un prestito di circa 200 mila *contos di reis* con gli Stati Uniti.

ROMENIA E UNGHERIA.

(S) **Parigi**, 9. — Secondo l'*Intransigeant* la Conferenza ha indirizzato alla Romenia per il tramite dell'incaricato d'affari francese di Bukarest una nota che domanda il ritiro delle truppe rumene dall'Ungheria.

Riferendosi alla nota del 12 ottobre e del 13 novembre il Consiglio Supremo, considera come definitivo l'invito a ritirare le truppe al di là delle frontiere che già sono state fissate. Queste frontiere sono tracciate per la Transilvania come dalla nota del 13 giugno e per il Banato come da quella del 30 giugno.

Il Consiglio Supremo avverte la Romenia che esso domanda pure il ritiro dei serbo-croati-sloveni come anche degli ceko-slovacchi da tutto il territorio ungherese.

PER IL GENETLIACO DEL RE.

(S) **Varsavia**, 7. — La città si prepara a festeggiare l'11 corr con grande solennità il genetliaco del Re d'Italia.

VON DER GOLTZ IN LITUANIA

(S) **Parigi**, 9. — L'*Echo de Paris* ha da Ginevra: Telegrafano da Kovno che il generale Von der Goltz attualmente non è a Berlino, ma risiede fra le truppe germano-russe in Lituania.

L'ULTIMO PRESTITO CANADESE

(S) **Toronto**, 9 – Si annunzia che l'ultimo prestito canadese di 300 milioni di dolari è stato coperto abbondantemente.

CINQUE CONDANNE DI MORTE IN BELGIO

(S) **Bruxelles**, 9 – La Corte di Assise ha condannato Roosenbaum, Belvauk, Corstens, Nusse e Commerik alla pena di morte. Essi sono condannati solidamente a 50 mila franchi di danni e interessi alla parte civile. Von Batum è stato condannato a 10 mila franchi per danni e interessi alla parte civile.

l'atteggiamento risoluto assunto fino da principio dagli armatori e dalle autorità del porto. Ora che la

TENTATIVI CONTRO IL GOVERNO DI BERLINO.

(S) **Zurigo**, 9. — Si ha da Berlino: Secondo un telegramma da Amburgo il dott. Latborg, ex presidente del consiglio degli operai e soldati, è stato arrestato perchè aveva proposto in una riunione pubblica di prendere le armi contro il Governo.

Il carbone dell'Eraclea

Si è molto parlato delle miniere carbonifere dell'Eraclea (mar Nero) quale compenso all'Italia pei danni di guerra.

Le condizioni di sfruttamento di quelle miniere sono state completamente trasformate dalla guerra. Favorevolmente collocate in vicinanza alla costa, la loro produzione si aggirava, prima delle ostilità, intorno alle 600.000 tonnellate all'anno, ma indubbiamente avrebbe potuto essre molto più importante se il carbone di Eraclea, essendo inferiore come qualità all'inglese, non avesse avuto concorrenza da questo. In ragione di questa situazione i prezzi di vendita erano poco rimuneratori, poichè il carbone inglese valeva 18 franchi la tonnellata e quello d'Eraclea non poteva ottenere che prezzi inferiori. Pure i risultati finanziari riuscivano così mediocri. In seguito alla sua diminuita produzione l'Inghilterra non spedisce più carbone in Oriente e le piazze sono state subito accaparrate dalla Società d'Eraclea a condizioni vantaggiose. A Costantinopoli ad esempio gli ultimi arrivi di carbone inglese non potevano essere messi in vendita a meno di 100 scellini la tonnellata. I prezzi della Società d'Eraclea, che erano prima della guerra di 10-12 fr, la tonnellata, sono ora naturalmente aumentati, ma considerati in rapporto ai prezzi dei carboni europei, essi sono ottimamente convenienti. E' da notare che a ciò concorre la mano d'opera a molto buon mercato. Però il capitale della Società d'Eraclea è poco elevato e cioè 15.000.000 di franchi in 75.000 azioni.

Germania

(S) **Berlino**, 9. — Si ha da Berlino. Numerose riunioni di maggioritari e di indipendenti hanno celebrato l'anniversario del 9 novembre. Gli altri partiti si sono astenuti.

(S) **Zurigo**, 9. — Si ha da Berlino: La polizia ha confiscato in un treno in partenza cinque cassette contenenti monete russe per il valore di 400 mila marchi. Le cassette sono state depositate alla Reich Bank.

Belgio

(S) **Punta Delgada**, 9 — I Sovrani del Belgio hanno visitato Furnas e sono partiti fra grandi manifestazioni di simpatia da parte della popolazione.

Francia

(S) **Parigi**, 9. — Il Presidente della Repubblica e la signora Poincaré sono partiti dalla stazione del Nord alle ore 22.10 per Londra.

EPIDEMIA DI SCIOPERI

SCIOPERI TEDESCHI

— (S) **Berna**, 8. Si ha da Berlino: L'arresto degli indipendenti firmatari di un appello in favore dello sciopero generale, benchè questo appello fosse stato annullato prima del loro arresto, ha provocato proteste contro le misure del Governo. Così la stampa ufficiosa annuncia la liberazione immediata di quattro membri della Commissione e dà come prossima la liberazione degli altri.

Il sindacato dei metallurgici annuncia la ripresa del lavoro non appena gli arrestati saranno messi tutti in libertà.

LO SCIOPERO DI NEW YORK E' COSTATO DUECENTO MILIONI.

LONDRA, 8. — Lo sciopero nel porto di New York che si protraeva da un mese è cessato. E' costato 200 milioni, ha paralizzato quasi interamente il traffico del porto, causò la perdita di molte tonnellate di viveri che marcirono sulle banchine e gettò lo scompiglio nel servizio postale. Lo sciopero fu dovuto alla violazione dell'impegno assunto dagli operai con un contratto firmato pochi mesi addietro e ciò spiega

SCIOPERI SPAGNUOLI

(S) **Barcellona**, 9. — In seguito alla riunione della Commissione mista dei padroni e operai, nominata per trovare una soluzione alla serrata, si spera che si addivenga ad una soluzione per domani lunedì.

LA GUERRA DOVUNQUE

(S) **Helsingfors**, 9. — I giornali di Reval dell'8 novembre annunziano che le truppe del gen. Judenitz si trovano a Jelisavetino a 20 *verste* ad ovest di Gatchina. Gli attacchi bolscevichi sono lanciati da Skov.

Le truppe hanno attraversato la Siebtsia a 35 *verste* a sud di Ontova. Esse minacciano le truppe di Judenitc che dovrebbero forse abbandonare Jelisa.

Si annunzia da Sordavala che le truppe bianche sul fronte di Murmannia sono state forzate a ritirarsi. La loro ala destra è stata salvata dalle truppe di Olonota che hanno avanzato verso il su minacciando così l'ala sinistra dei bolscevichi.

I bolscevichi preparano ora un attacco si Olonotz.

LETTONI CONTRO TEDESCHI.

(S) **Copenaghen**, 9. — Nella regione di Riga le truppe lettoni minacciano di tagliare la ritirata ai tedeschi sulla strada di Riga-Mitau.

Hanno avuto luogo combattimenti sulla strada Kreutzburg-Mitau. Alcuni distaccamenti tedeschi sono stati completamente distrutti; senza aspettare l'appoggio delle artiglierie le truppe lettoni hanno respinto il nemico alla baionetta.

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.* accelerato – *M.* misto – *O.* Omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 0.20 *D* – 6.30 *A* – 9.10 *DD* – 10.40 *A* – 12.45 *DD* 15.20 *A* – 16.30 *D* – 19.40 *DD* – 20.30 *A* – 22 *DD*.

Pisa-Torino: 7.10 *A* – 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* – 10 *A* (solo di martedì, giovedì e sabato) – 14.30 *A* – 18 *A* (fino a Civitav.) – 20 *DD* – 20.40 *DD* – 21.30 *D*.

Milano (Via Sarzana-Parma) *DD* 20.

Firenze-Milano: 7.45 *D* – 14.15 *A* – 20.50 *DD* – 23.30 *D* – 23.55 *O*.

Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 *A* – 12.15 *A* – 17.10 *M* (per Orte) – 21.50 *D*.

Castellammare Adr. 7.15 *A* – 12 *M* (Tivoli) – 13.30 *A* – 18.20 *O* (Tivoli) 20.35 *D*.

Frascati: 6.35 – 9 – 10.40 – 12.10 – 17.20 – 19.20

Albano: 6.20 – 12.2 – 17 – 19.10.

Terracina: 7.5 – 12.20 – 17.50.

Anzio-Nettuno: 7.5 – 18.50 (via Ciampino) – 12.2 (via Albano).

Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) – 15.5 – 18.15.

Fiumicino: 6.20 – 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40 *D* – 8 *A* – 8.45 (da Taranto) – 11.25 *DD* – 13.10 *A* – 15 *DD* – 19 *D* – 21.30 *A* – 23 *D*.

Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav) 8.30 *A* – 8.50 *DD* – 11.5 *DD* – 14.10 *A* (da Civitav.) – 18.50 *A* – 21.30 lusso (mercoledì, Venerdì e domenica) – 22.40 *A* – 23.40 *D*.

Milano: (Via Parma-Sarzana 8.50 *DD*.

Milano-Firenze: 5.45 *O* – 8.30 *A* – 10.55 *DD* – 18.55 *A* – 19.15 *DD* – 24 *A*.

Trieste-Firenze: 12 *DD*.

Ancona: 7.35 *D* – 15.45 *D* – 23.35 *A*.

C. Maro Adr.: 0.10 *A* – 8.5 e 10 (da Tivoli) – 11.40 *D* 20.25 *A*.

Frascati: 8.25 – 10.50 – 14.50 – 19.5 – 21.35.

Albano: 8.15 – 9.55 – 15.5 – 21.20.

Terracina: 9.30 – 18 – 20.20.

Nettuno-Anzio: 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) – 15.5 (via Albano).

Viterbo: 9.40 – 13.5 – 21.37.

Fiumicino: 10.5 – 20.45.

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione - Pouzini, Babuino 85. 21-R.

ACQUISTEREI infissi finestroni con vetri apertelli chiusura offerte Luigi Ricci. Nazionale 13; 12-3978

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

MILLE regalo procurandomi appartamentino; scrivere P. Strappa, Principe Eugenio 10. 3960

Cerco appartamento mobiliato, due o tre camere, sala da pranzo, salotto e cucina. Mandare offerte Moscati, via San Basilio 46.

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

DISTINTA FAMIGLIA, quattro persone, cerca quartierino ammobiliato, elegante, comfort moderno, stagione invernale. Telefonare 10523.

DUE PASTI abbondanti sanissimi lire 5. Ambiente distinto. Munzio Clementi 9. – Int. 12 (salire direttamente). 15-3973

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola – minimo L. 2

RICHIAMATO Maresciallo già commerciante, curatore e perito, dovendosi congedare domanda impiego di amministratore o direttore di casa commerciale. Positano C. Via Toscana N. 10. Roma. 25-3042

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

A. GABELLI Ripetizioni tecniche – ginnasiali anche per corrispondenza, Capocci 22. 10-F

LICEO, Istituto fisico, matematico, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli, Capocci 22, telefono 93-95. 16-F.

PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche. Corsi rapidi. Istituto Gabelli, Capocci 22. 11-F

ISTITUTO Aristide Gabelli. Riconosciuto dal R. Governo, 22 via Capocci, telefono 9305. Preparazione speciale Militari. 16-F

INGEGNERI Genio preparano rapidamente Assistenti, Disegnatori. Istituto Gabelli, Via Capocci. Telefono 9305. 12-F.

Varie

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

CURA Arnaldi anche a domicilio – visite mediche dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17. – Via del Clementino 94, Roma (9). 22-3547

LUIGI PLATTI, Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

A. R. A.

AZIENDA ROMANA AUTOTRASPORTI

Trasporti con camions di tutte le portate su qualsiasi percorso

Quanto prima servizio giornaliero per trasporto merci al dettaglio sulla linea: Roma - Albano - Ariccia - Genzano - Velletri - Artena - Valmontone - Labico - Frascati - Grotta Ferrata - Marino - Castello - Albano - Roma e viceversa.

Per schiarimenti: rivolgersi Via Margana, 16 b. Telefono 42-71